Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 21 « COL DUCE E PER IL DUCE » Martedì 25 Gennaio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 Tel. 5.15 - 8.60 Abbonamenti: Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20 Estero L. 150 · Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-589

AERONAUTICA IMPERIALE

I TRE «S. 79» A DAKAR pronti al balzo oltre Atlantico

La prima tappa del volo Italia-Sud America compiuta con perfetta regolarità a 420 Km. all'ora

Bruno Mussolini fervorosamente atteso in Brasile messaggero dell'amicizia fascista

ROMA, 24

STAMANE ALLE ORE 7.28 I TRE APPARECCHI « S. 79 » I BISE — I MOND — I BRUN, HANNO DECOLLATO DALL'AEROPORTO DI GUIDONIA DIRETTI A DAKAR, PRIMA TAPPA DEL NOTO VOLO ITALIA - AMERICA DEL SUD.

ALLE ORE 8.30 GLI APPARECCHI SEGNALAVANO LA LORO POSIZIONE AL TRAVERSO DI CAPO CARBONARA (SARDEGNA) ED ALLE 9.15 CIRCA SORVOLAVANO BONA, INIZIANDO LA TRAVERSATA DEL MASSICCIO DELL'ATLANTE SAHARIANO. ALLE ORE 11.30 IL CAPO DELLA FORMAZIONE COMUNICAVA DI AVER LEGGERMENTE MODIFICATO LA ROTTA PREVISTA, ACCOSTANDO VERSO NORD.

ALLE ORE 13.30 GLI APPARECCHI SEGNALAVANO FORTE VENTO CON NUBI DI SABBIA ED ALLE 15.30 COMUNICAVANO DI ESSERE IN VISTA DELL'ATLANTICO ALL'ALTEZZA DI VILLA CISNEROS. ALLE ORE 16.30 DAVANO IL PUNTO ALL'ALTEZZA DI PORT' ETIENNE E ALLE 17.45 ALL'ALTEZZA DI SAN LOUIS. L'ATTERRAGGIO A DAKAR SI EFFETTUAVA REGOLARMENTE ALLE ORE 18.15.

TUTTA LA NAVIGAZIONE SI E' SVOLTA AD UNA QUOTA OSCILLANTE FRA I 4000 ED I 5000 METRI. GLI APPARECCHI SI SONO MANTENUTI COSTANTEMENTE IN COLLEGAMENTO CON LA RADIO DI GUIDONIA. IL PERCORSO EFFETTIVO COMPIUTO DAGLI APPARECCHI E' STATO DI OLTRE 4500 CHILOMETRI E LA VELOCITA' MEDIA REALIZZATA E' STATA DI CIRCA 420 KM. ALL'ORA.

Seguendo il volo

ROMA, 24

Con l'inizio del volo dei « Sorci verdi » la città aeronautica di Guidonia ha, dopo l'inaugurazione, il suo battesimo alle imprese aeree. Gli « S 79 » hanno decollato a tre minuti uno dall'altro, alle 7.22 il primo, alle 7,25 il secondo, alle 7.28 il terzo. Compostisi in formazione, gli apparecchi si sono diretti al sud per i 4509 chilometri della tappa Roma-Dakar. Il primo aeroplano è comandato dal col. Biseo, il secondo dal ten. Bruno Mussolini, il terzo dal cap. Moscatelli. L'aeroporto di Guidonia ha stabilito subito il collegamento radiofonico col capo squadriglia, collegamento che ha mantenuto per tutta la durata del volo per mezzo della stazione radio di Montecelio.

A 4000 metri

Dopo le prime tre ore Biseo ha comunicato che il volo si svolgeva alla velocità media di oltre 400 chilometri e che la formazione si manteneva a circa 4000 metri di altezza. Il volo procedeva regolarmente, il cielo era sereno e la visibilità buona.

Il volo si è svolto nella parte centrale a notevole altezza ed è stato mantenuto per molto tempo alla quota di 5000 metri. L'andatura è stata sempre regolare e i tre apparecchi hanno mantenuto una perfetta formazione, segnalando periodicamente agli appuntamenti orari stabiliti, la condotta di volo. Tale regolarità confermava mano a mano che il volo procedeva che la squadriglia avrebbe atterrato a Dakar tra le 18 e le 19 italiane.

Verso le 14 gli apparecchi si trovavano già a circa 300 chilometri a sud di Marrakech. Poco dopo Rio de Oro, la colonia spagnola, era in vista e, con essa, la costa atlantica. A due ore da Marrakech, Villa Cisneros era raggiunta. La velocità quindi era di 400 chilometri all'incirca. Alle 16 italiane il volo proseguiva verso sud alla quota di 4300 metri. La velocità però diveniva mediocre, a causa della sabbia sospesa nella atmosfera, fenomeno tutt'altro che raro nel cielo africano. Tuttavia i « Sorci verdi » proseguivano regolarmente, e il « tutto bene a bordo » veniva ripetuto sistematicamente.

L'arrivo a Dakar

Dalla zona spagnola la squadriglia passava all'Africa equatoriale, seguendo sempre la costa atlantica della Mauretania, prora diretta su Dakar, punta avanzata del Senegal nell'Oceano. La regolarità del volo si è così mantenuta costante fino alla fine. Alle 18 italiane la squadriglia avvistava Dakar. Alle 18.15 i tre apparecchi atterravano in condizioni perfette.

Per la prima tappa il volo si è effettuato in condizioni di primato e si può dire che esso costituisce una nuova brillante affermazione delle possibilità degli apparecchi da bombardamento in normale dotazione ai reparti della Aeronautica italiana. A riprova di tutto ciò basta pensare al tempo impiegato da Codos con il «Laurent Querrero» il 6 dicembre scorso press'a poco con lo stesso percorso e considerare che per di più il volo dei nostri è in pattuglia. E' proprio il caso di ripetere che questa nuova prova dell'ala italiana va riguardata sul piano dell'Impero, come arma di difesa e di potenza a garanzia della tranquillità del nostro lavoro e della nostra sicurezza.

Elementi di primato

Quseta prima tappa Roma-Dakar, di circa 4500 chilometri, conferma la superiorità del nostro materiale e la bravura dei nostri piloti. Basti pensare alla grande autonomia. Gli apparecchi sono partiti infatti a pieno carico, perchè per una tappa così lunga e comportante così diverse e imprecise condizioni atmosferiche è stato necessario caricare a bordo carburante per non meno di 6000 chilometri.

Gli apparecchi del volo sono noti, diremo quasi familiari a tutti gli italiani e divennero famosi al mondo dopo la vittoriosa conclusione della corsa Istres-Damasco-Parigi. Infatti sono essi che arrivarono primo, secondo e terzo in questa prova, nella quale ai concorrenti francesi non rimase che fare i fanali di coda e i nostri fecero loro vedere, come si dice, i «sorci verdi».

Il trimotore «S. 79» è in servizio da circa tre anni e mantiene, nei confronti degli apparecchi stranieri similari, anche progettati in epoche posteriori, una netta superiorità di caratteristiche di volo. Esso infatti detiene i seguenti importansissimi primati di velocità, che invano hanno in questi ultimi tempi tentato di battere i migliori apparecchi francesi: 1. primato di velocikà sui mille chilometri con carico di 2000 chilogrammi, alla media oraria di km. 444,615; 2. primato di velocità sui 1000 km. con carico di 5000 kg. alla media oraria di km. 401,965; 3. primato di velocità sui 2000 km. senza carico alla media oraria di km. 428.296; 4. primato di velocità sui 2000 km. con carico di 500 kg. alla media oraria di km. 428,296; 5. primato di velocità sui 2000 km. con carico di 1000 kg. alla media oraria di km. 428.296; 6. primato di velocità sui 2000 chilometri con carico di 2000 kg. alla media oraria di km. 428,296.

Stoppani vola incontro ai "sorci verdi,,

SAN PAOLO, 24

L'asso italiano Stoppani, giunto improvvisamente in volo al lago Santo Amaro, è ripartito dopo un'ora. Egli ha dichiarato di dirigersi nel nord del Brasile per incontrare la squadriglia che compie il volo dall'Italia al Brasile.

Larga eco nel mondo

Fremente attesa in terra brasiliana

RIO DE JANEIRO, 24.

Tutti i giornali pubblicano a caratteri cubitali e con titoli su tutte le prime pagini la notizia della partenza degli apparecchi italiani per il volo Italia-Brasile e del brillante compimento della prima tappa.

Particolare ammirazione desta il magnifico comportamento in volo dei tre « S. 79 » ed i tecnici mettono in rilievo l'alta velocità e la perfetta regolarità con le quali è stato compiuto il volo Guidonia-Dakar.

Le caratteristiche dei tre apparecchi sono ampiamente illustrate. Particolarmente viene notato che i velivoli sono stati scelti tra i normali in dotazione alla aeronautica militare ed il fatto viene commentato come una prova della perfetta efficienza del materiale in servizio presso l'azzurra armata aerea. Fotografie e dati biografici dei componenti gli equipaggi occupano pure le prime pagine dei quotidiani e parole di particolare ammirazione sono dedicate all'atlantico Biseo ed al giovanissimo pilota Bruno Mussolini, eroico combattente della guerra etiopica.

Il giornale « A Nota » ha il seguente titolo su sette colonne: « *Bruno Mussolini, trasvolando l'Atlantico, porta l'abbraccio amico della sua Patria alla Nazione brasiliana* ».

Il giornale sottolinea specialmente il significato morale del volo, aggiungendo che esso è motivo di giubilo per quanto accompagnano con giusto interessamento ed incicibile simpatia l'espansione e il rafforzamento delle relazioni italo-brasiliane.

« Un motivo particolare di giubilo — aggiunge il giornale — è dato dalla partecipazione al volo di Bruno Mussolini, figlio dell'Uomo insigne che ha dato all'Italia una gigantesca grandezza ed una invidiabile situazione. Il Brasile riceverà gli eroici transvolatori con un impulso spontaneo, dettato da amicizia sincera ed ammirazione per quanto osserviamo nell'Italia mussoliniana ».

Tutta la popolazione brasiliana mostra vivissimo interesse per lo svolgimento del volo. Le edizioni speciali dei giornali vanno letteralmente a ruba e l'attesa per l'arrivo degli arditi piloti è vivissima. Le numerose comunità italiane sono particolarmente fiere di questa affermazione della potenza e del genio della Madre Patria e preparano ai transvolatori entusiastiche accoglienze.

Gli inglesi battuti in un progetto analogo

LONDRA, 24.

Tutti i giornali rilevano con gran di titoli il volo degli aeroplani italiani in formazione per il Sud America e la partecipazione di Bruno Mussolini, sottolineando il valore di cui il giovane pilota diede prova durante la guerra abissina. Il redattore aeronautico della « Evening Standard » ritiene che la nuova transvolata italiana potrà rendere inutili i preparativi in corso per una transvolata in formaziole attraverso l'Atlantico fino al Sud America da parte di una squadriglia di aeroplani della aviazione militare britannica.

Vivo interesse negli Stati Uniti

WASHINGTON, 24.

Tutti i giornali si occupano diffusamente del volo Italia-Brasile, iniziato dagli apparecchi italiani, pubblicando ampi particolari sulle caratteristiche dei trimotori «S. 79». Largo spazio è dedicato anche ai dati biografici dei valorosi piloti; espressioni particolarmente simpatiche i giornali rivolgono a Bruno Mussolini, esempio magnifico della nuova gioventù d'Italia di cui vengon messe in rilievo l'esuberante energia e l'eroico valore dimostrato sui cieli d'Etiopia, nonchè la perizia di pilota già sperimentata nel brillante volo Istres-Damasco-Parigi.

Roma e Italia sull'ala vittoriosa

Tre apparecchi di serie, di normale dotazione da tre anni alla Aeronautica italiana, hanno compiuto un volo in pattuglia con una regolarità e ad una velocità non mai raggiunta da apparecchi stranieri, anche se costruiti con particolare cura ed al solo scopo di portare a termine una impresa consimile. Ciò significa molto semplicemente che l'ala fascista ha conquistato nel mondo un primato difficilmente raggiungibile e significa anche che, passato il tempo delle competizioni puramente sportive ed individuali, l'ala italiana, per la prima; è passata metodicamente alla realizzazione di un'aeronautica fedele ai suoi compiti di difesa militare e di progresso delle comunicazioni civili.

Protesa come un gigantesco molo sul mare, tra il centro dell'Europa e l'Africa, l'Italia sa di essere un gran porto di traffico aereo, come già è un gigantesco molo di traffico marittimo e si vale di questa sua felice posizione geografica per conquistare le vie dell'aria con una tenacia, una combattività ed un coraggio che è pari al prestigio che le deriva da questi rapidi collegamenti aerei con le popolazioni del globo che scrutando all'orizzonte un'ala ed una formazione aerea, sanno già senza tema di sbagliare che il tricolore e il fascio littorio ornano quell'ala o quella formazione d'ali che s'avanza, guadagnando sicura lo spazio ed annullando le distanze.

In questa azione di pacifica penetrazione con un'arma che s'impone immediatamente all'ammirazione delle folle l'Italia ha compiuto lungo cammino e per una felice coincidenza con l'ala giungono nei Paesi mèta dei voli il pensiero dell'Italia nuova la civiltà del Littorio, il nome di Mussolini, l'eco della forza del nuovo Impero. Giunge questa volta sul lido africano, sulla soglia di quell'Atlantico che sarà domato anche una volta, un Mussolini, espressione genuina della nuova giovinezza d'Italia dedita alle imprese, un giovane che ha già combattuto, che ha già volato e che dal nome trae motivo non di comodi esoneri, ma di privilegi perigliosi. Al Mussolini che giungerà domani nelle Americhe le folle dei connazionali e degli stranieri tributeranno l'omaggio che va sì al dominatore degli spazi, ma va anche a Colui che che ha portato lontano l'ala e l'anima della Nazione, ridando al nome italiano quella universalità e quella risonanza augusta che ebbe con Roma e dopo Roma nei periodi più splendidi della nostra storia.

L'ala italiana compie miracoli, e li compie con metodo e misura, con signorilità, senza strombazzamenti, come una cosa necessaria ed indispensabile, come la cosa più naturale del mondo. L'Italia ha ali e quindi vola, e poichè le sue ali sono le migliori del mondo e i suoi piloti hanno acquistato l'istinto del volo, vola meglio e più di ogni altro, come riesce a fare meglio e più di ogni altro ogni altra cosa. Il primato è nella logica delle cose. Uno Stato ordinato come lo Stato fascista, un popolo generoso come il popolo italiano, riesce a far questo con minor sforzo di ogni altro, con assai minori forze materiali di ogni altro, perchè la ricchezza, è in noi, innata e nello ordinamento che da quindici anni ci regge.

Il nome d'Italia riempie i cieli, il cielo, come disse il Poeta che fu tra i più arditi volatori di guerra, è men vasto delle sue ali. Dal Mediterraneo nostro su cui il sopruso non può essere più tentato, nè sarà senza rischio tentato mai più, si leva il vento di vittoria che già portò le legioni vittoriose in Africa e che oggi porta la giovinezza d'Italia sovrana nel mondo.

Largo a questo antico e giovane popolo, che si annuncia con il rombo dei motori vittoriosi, Egli giunge dal vecchio antico nido d'eroi e nel nome eterno di Roma conquista ancora con la forza del suo spirito e l'universalità della sua parola l'anima delle moltitudini acclamanti ancora a Roma e all'Italia.

Redenzione della terra

Nuova gigantesca opera nel tavoliere di Puglia

ROMA, 24.

Nel suo discorso dell'8 settembre 1934 durante l'indimenticabile visita in Puglia, il Duce disse al popolo di Capitanata: « *Quando avremo condotto innanzi fino alla mèta la risurrezione dell'Agro Pontino, nella quale è impegnato l'onore e la volontà del Regime, il Governo fascista concreterà i mezzi sufficienti per rendere sempre più fertile e fecondo il vostro tavoliere* ». La promessa del Duce sta per essere realizzata col recente stanziamento di 3 miliardi per le bonifiche, di cui cento milioni sono destinati all'inizio del piano di bonifica del tavoliere.

Il « Giornale d'Italia » in proposito annuncia che lo studio per l'attuazione della promessa del Duce è già avviato e che i concetti basilari del piano sono già stabiliti. La visita del Sottosegretario all'Agricoltura on. Tassinari, che era accompagnato dal direttore generale della bonifica integrale fatta la scorsa settimana alle terre di Capitanata ha permesso di studiare sul posto le modalità di carattere generale e di stabilire gli opportuni contatti con le autorità, le gerarchie politiche ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali per assicurare un felice svolgimento del programma da attuare e la fervida collaborazione di tutti gli interessati. A valutare l'importanza del piano stabilito, occorre mettere anzi tutto in rilievo il fatto che il potenziamento dell'agricoltura del tavoliere, attraverso la bonifica, potrà dare un notevole contributo alla battaglia per l'autarchia alimentare del Paese, assicurando il sorgere di nuove importanti colture agricole ed un grande incremento della produzione granaria. La bonifica tenderà anche ad un fine di alta importanza sociale perchè servirà a fissare alla terra un gran numero di lavoratori, risolvendo così in misura notevole il problema del bracciantato agricolo che nel foggiano è particolarmente sentito. L'azione contemplata dal piano di massima già tracciato si differenzia per le sue caratteristiche da quella svolta in altre regioni. Non si tratta infatti di sottrarre terre alla palude e di metterle poi a coltura: nel caso del tavoliere si tende invece a dare nuova fisonomia ad una agricoltura che già esiste e renderla intensiva. Per ora l'azione modificatrice si svolgerà su un territorio di 60 mila chilometri quadrati, che potrà giungere eventualmente fino a 100 mila, situato nelle zone adiacenti a Foggia ed a Cerignola. Ciò non significa che le altre zone verranno trascurate: tutt'altro. Infatti tutte le opere attualmente in corso continueranno ad essere condotte innanzi con la massima sollecitudine. Larghissimo sarà il contributo dello Stato per l'attuazione del programma di bonifica. Il Governo fascista anzitutto costruirà le opere di carattere pubblico che dovranno modificare l'ambiente e renderlo propizio allo svolgimento della bonifica. Per tali opere di competenza statale si preventiva la spesa di circa 100 milioni. Per le opere di competenza privata il Governo fascista contribuirà, secondo la legge, fino al 38 per cento della spesa. Le somme occorrenti saranno tratte sul nuovo fondo di 3 miliardi recentemente assegnato per le bonifiche.

LA VIA DEL PEPE

Mire britanniche su isole portoghesi

LONDRA, 24.

Le mire britanniche sulle isole atlantiche del Portogallo sono oggi apertamente per non dire brutalmente confessate e difese dal «Times» il magno organo della City.

Il «Times» pubblica infatti stamane un articolo in cui esamina i compiti affidati alla Missione militare britannica che prossimamente partirà per il Portogallo. Espresso il parere che questa Commissione organizzerà un'inchiesta relativa ai problemi strategici collegati all'alleanza difensiva che esiste fra Gran Bretagna e Portogallo, il «Times» così testualmente prosegue:

«Naturalmente sarebbe del più grande valore per l'Inghilterra che in caso di guerra le importanti basi di Madera, di Capo Verde e delle Azzorre fossero affidate a una Potenza alleata del Portogallo.

«Durante la guerra mondiale, i possessi portoghesi dell'Atlantico sono stati di grande utilità per la flotta britannica.

«Tuttavia, l'Inghilterra non sarebbe la sola ad approfittare della usa alleanza col Portogallo, perchè essa, da parte sua, si impegnerebbe alla difesa delle coste delle vie marittime e della frontiera portoghese contro qualsiasi aggressore (!).

«La Missione militare che si reca ora a Lisbona — conclude il giornale — dovrà esaminare tutti i problemi collegati all'aiuto inglese al Portogallo, adattandone i particolari alla situazione attuale».

E' l'antica via del pepe, la via di Vasco de Gama che l'Inghilterra vuole assicurarsi, non sentendosi troppo sicura della via mediterranea per raggiungere le Indie.

Le onoranze a Sandri

L'estremo rito nel Cimitero di Bellagio

BELLAGIO, 24.

Bellagio, dopo Venezia, ha reso stamane solenni onoranze funebri alla salma di Sandro Sandri, cui hanno partecipato autorità, gerarchie, rappresentanze ed una folla di popolo commosso. Erano presenti il direttore generale della stampa italiana dott. Casini per il Ministro della Cultura popolare, S. E. il Prefetto di Como, il segretario nazionale del sindacato giornalisti on. Guglielmotti, il federale di Como, i segretari dei sindacati giornalisti della Lombardia, del Lazio, del Piemonte e della Liguria e il consigliere dell'ambasciata del Giappone presso il Quirinale con i membri della missione dell'ambasciata nipponica, un rappresentante del giornale « Asahi », nonchè numerosi giornalisti. Dopo la celebrazione di una solenne funzione di suffragio nella storica basilica di S. Giacomo cui hanno assistito autorità e gerarchie, la salma, reverentemente salutata dalla folla, è stata tratta dalla camera ardente improvvisata nell'atrio di Villa Italia, colma di fiori e corone, e posta sul feretro.

Subito si è formato un grande corteo funebre, che, preceduto dai vigili urbani, da una musica militare, da innumerevoli corone portate a braccia da giovani fascisti, dalle congregazioni religiose e dal clero nonchè da reparti di giovani fascisti e del 67° fanteria, ha attraversato le vie della città, reverentemente salutato dalla folla che faceva ala al passaggio. Il feretro era attorniato dal gruppo policromo dei vessilli, reggevano i cordoni il podestà di Bellagio, il direttore della « Stampa » di Torino, il federale di Como, il consigliere dell'ambasciata nipponica e un rappresentante dei combattenti, da un lato e dall'altro, un nipote dell'estinto, il segretario nazionale del sindacato fascista giornalisti ed il rappresentante del ministro della Cultura popolare. Seguivano i familiari, la bandiera del comune di Bellagio, autorità, gerarchie e rappresentanze dei Fasci e delle altre organizzazioni del Regime, associazioni combattentistiche e d'arma. Nella basilica di S. Giacomo è stata quindi impartita la benedizione alla salma, dopo di che, ricompostosi il corteo, le spoglie di Sandro Sandri sono state deposte nel loculo del cimitero sul promontorio di Bellagio, di fronte alle dolomitiche roccie della Grigna. La manifestazione si è chiusa con l'appello fascista del valoroso giornalista, caduto nell'adempimento della sua missione.

BILANCIA COTONIERA

Notevole miglioramento a tutto novembre 1937

ROMA, 24.

L'«Agenzia di Roma» informa che la bilancia cotoniera italiana durante i primi 11 mesi del 1937 segna un notevolissimo miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sfiorando ormai il pareggio.

Difatti nel periodo gennaio-novembre 1937 la nostra industria ha esportato cascami, filati e tessuti di cotone per complessivi quintali 610.507 e per un valore di L. 989.442 mila contro quintali 852.641, per un valore di L. 877.897 mila esportati nei primi 11 mesi del 1936.

Sette velivoli rossi abbattuti dai nazionali

SALAMANCA, 24.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino al le ore 20:

Sul fronte di Teruel una posizione nemica è stata conquistata oggi dalle truppe che hanno raccolti trenta cadaveri nemici con il loro armamento, una mitragliatrice e molte munizioni. In un combattimento aereo sono stati abbattuti sette apparecchi nemici accertati e due probabili.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto Ispettori di Zona

Gli Ispettori di Zona sono convocati a rapporto presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento alle ore 10 di giovedì 27 gennaio XVI.

Presenzieranno la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili; il Capo di S. M. del Comando Federale della G.I.L.; il Segretario Provinciale dell'Ente Radio Rurale ed il Segretario Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Gioventù del Littorio

All'ordine del giorno

Il Comando Federale della G. I. L. cita all'ordine del giorno il Comando della G. I. L. del Fascio di Cervignano e con esso i camerati cervignanesi, per l'efficace propaganda svolta in merito alla campagna per le adesioni a soci contribuenti della G.I.L.

L'elenco così bene iniziato attende nuovi nominativi. Siamo certi che tutte le Camicie Nere friulane sentiranno il dovere di appoggiare l'Organizzazione giovanile del P. N. F., poichè i contributi versati rappresentano altrettante attività a beneficio della gioventù iscritta nella G.I.L.

Ispezioni ai corsi specializzati. Sabato scorso il Vice Comandante Federale della G.I.L. dei Giovani fascisti ha ispezionato i corsi di specializzazione di Lestizza, Basiliano e Codroipo.

Sabato scorso il Capo di S. M. della G.I.L. accompagnato dall'Ufficiale superiore addetto, ha ispezionato il corso di specializzazione per artiglieri di Cividale.

Corsa campestre — Domenica 30 corrente avrà svolgimento in Udine il campionato provinciale di corsa campestre valido per la scelta dei due atleti che dovranno rappresentare il Comando Federale ai campionati nazionali.

Tutti i Fasci della Provincia dovranno essere rappresentati. Le iscrizioni dovranno essere inviate al Comando Federale entro le ore 12 di sabato 29 gennaio. Potranno partecipare i Giovani fascisti nati dal 1 gennaio 1915 al 31 dicembre 1918.

G. U. F

Littoriali della cultura e dell'arte

Il regolamento dei Littoriali della Cultura e dell'Arte che avranno svolgimento a Palermo dal 7 al 14 aprile XVI, resta così stabilito:

Convegni. — 1) Dottrina del Fascismo: Principi e valori universali del Fascismo. — 2) Politica estera: I compiti dell'Italia nella ricostruzione europea — 3) Politica educativa: I problemi della scuola nel rinnovato clima imperiale della Nazione. I 4) Letteratura: Orientamenti spirituali nelle letterature contemporanee. — 5) Arti figurative: Caratteri di un'Arte fascista che derivi i suoi motivi e la sua essenza dalla grande tradizione italiana — 6) Musica: Continuità e sviluppo di un'arte musicale italiana interprete della rinnovata sensibilità nazionale — 7) Teatro: Il linguaggio e i mezzi espressivi del Teatro con particolare riguardo alle forme moderne dello spettacolo. — 8) Cinema: Possibilità tecniche ed artistiche del formato ridotto — 9) Radio: La radio, nuova forma di spettacolo — 10) Medico-Biologico: Effetti della pratica dello sport sul rendimento sociale degli individui — 11) Organizzazione del lavoro: Necessità di un inquadramento dell'organizzazione razionale del lavoro nel quadro dell'Economia Corporativa. — 12) Studi militari: Il cittadino soldato, tipica espressione dell'Italiano di Mussolini.

Concorsi. — 13) Concorso per una monografia di carattere corporativo: L'Organizzazione corporativa ai fini dell'autarchia economica — 14) Concorso per una monografia a carattere demografico; Il problema demografico dopo la conquista dell'Impero — 15) Concorso per una monografia di carattere coloniale: Il commercio dell' Etiopia e i suoi possibili sviluppi — 16) Concorso per una monografia di carattere militare: Le nuove necessità di difesa e di potenza sul mare dell'Italia imperiale — 17) Concorso per una monografia di Medicina-Veterinaria: La sterilità degli animali domestici e i mezzi per prevenirne ed attenuarne i danni — 18) Concorso per una monografia di agraria: Compiti e possibilità dell'agricoltura nella battaglia autarchica. — 19) Concorso di giornalismo. Saranno fatte tre prove estemporanee su tre temi di politica, di sport e di cronaca. — 20. Concorso per una composizione narrativa. Tema libero — 21) Concorso per una composizione poetica. Tema libero — 22) Concorso per una composizione musicale: Composizione per piccola orchestra in uno o più tempi — 23) Concorso di teatro. Tema libero. — 24) Concorso per un soggetto cinematografico. Tema libero.

Prezzo delle acque minerali in bottiglia

Il Sindacato fascista dei pubblici esercizi rende noto alle ditte interessate che, in seguito ad analoghe disposizioni ministeriali, il prezzo delle acque minerali da tavola in bottiglia, potrà venir maggiorato con immediata decorrenza di cent. 10 per bottiglia.

Il comm. Coglitore alla sede di Venezia

Il nuovo Questore di Udine

In data 3 febbraio prossimo il comm. dott. Domenico Coglitore, da poco più di un anno e precisamente dal dicembre 1936 nostro R. Questore, è stato chiamato dal la fiducia dei suoi superiori alla importante sede di Venezia. Ciò significa un alto e ben meritato riconoscimento delle doti dell'egregio comm. Coglitore, il quale durante la sua permanenza nella nostra città ha saputo meritarsi la stima e la simpatia generali. Pur rammaricandoci per la sua partenza, esprimiamo al comm. Coglitore i nostri rallegramenti ed i più fervidi voti.

A sostituirlo nel delicato incarico è stato destinato il comm. dott. Vincenzo Genovese, attualmente Vice Questore a Palermo. La sua promozione testè avvenuta sta a dimostrare in quale lusinghiera considerazione egli sia tenuto. Gli porgiamo fin d'ora, il nostro cordiale e deferente benvenuto.

Il decimo anniversario di elezione di S.E. Mons. Nogara

Giovedì prossimo 27 corr. ricorre il decimo anniversario della elezione di S. E. mons. Giuseppe Nogara ad Arcivescovo di Udine.

Per la fausta ricorrenza, che segna una tappa tanto luminosa nella vita pastorale del Presule nella nostra Archidiocesi, il Vicario generale mons. Luigi Quargnassi ha invitato «Clero e fedeli ad innalzare speciali preghiere all'Altissimo, perchè si degni di benedire l'opera veramente apostolica del ven. Pastore, concedendoGli lunghi anni di fecondo Episcopato nella nostra diletta Archidiocesi».

Diplomi di maturità scientifica

La Presidenza del R. Liceo Scientifico G. Marinelli porta a conoscenza degli interessati che presso la Segreteria, durante l'orario d'Ufficio, si possono ritirare i diplomi di maturità scientifica conseguiti nelle due sessioni dell'anno scolastico 1936-37.

Il fermento indiano

La conferenza del gen. Taranto al Circolo ufficiali del Presidio

Nella sala del circolo ufficiali, alla presenza di S. E. il generale di Corpo d'Armata Guzzoni, di ufficiali generali, superiori ed inferiori, il generale di brigata comm. Arturo Taranto ha parlato ieri nel pomeriggio ascoltatissimo de *«Il fermento indiano e il suo riflesso sulla potenza imperiale inglese»*, tema per tanti aspetti interessante, attuale, svolto con sicurezza di dottrina e con acuta indagine storica e deduttiva.

Dopo un rapido accenno al sorgere e all'affermarsi della potenza imperiale britannica e ai caratteri della sua colonizzazione dalla fase primordiale mercantile alla costituzione dei domini, l'oratore s'addentra in quel dedalo di razze, di lingue, di religioni che formano l'agglomerato indiano dove 330 milioni di uomini di cui il 90 per cento sono ancor oggi analfabeti, vivono in un contrasto sociale e colturale ed in condizioni di inferiorità nazionale nei confronti di ogni altro popolo, divisi in 2378 caste e sottocaste, altrettanti compartimenti stagni che formano una barriera al sorgere di una autentica collettività nazionale e dove settanta milioni di paria, fuori di ogni casta, vivono nella più pesante umiliazione. Divisione che la costituzione politica accentua con i suoi 700 e più Stati e staterelli e che la vita economica di vaste regioni, lontana dalle correnti di traffico e svolgentesi nel cerchio delle primordiali necessità della vita, non contribuisce a mutare.

L'oratore dopo la lucida sintesi della vita indiana con i suoi contrasti sociali e le sue incongruenze, viene a parlare di quel movimento di indipendenza che nasce dalla esigua minoranza degli intellettuali, di coloro che attraverso le università sono venuti a contatto con la vita occidentale e ne hanno assorbito i principi di nazionalità e di riforme sociali, di quei giovani indiani che attraverso una sempre più larga partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica, intendono influire sul destino del proprio paese, per affermare come il movimento per la indipendenza, nonostante le manifestazioni violente che di quando in quando si ripetono, è pur tuttavia soltanto alla superficie e non intacca il lealismo della grande massa indiana verso il dominatore, mentre d'altra parte il profondo spirito religioso, comune a tutti gli indiani, oppone la più valida resistenza alle infiltrazioni del bolscevismo che non ha presa neppure tra i paria.

Il massimo esponente di questa intellettualità indiana, è il mathama Gandi e il generale Taranto parla di questo singolare agitatore e politico insieme, fatto di non resistenza, non collaborazione, mentre nello stesso Gandi che è indù si fa strada la più umana comprensione per tutti coloro che soffrono, senza limitazione di caste, quindi il concetto della riforma sociale.

Sotto la spinta del movimento nazionalista, l'Inghilterra ha concesso alcune riforme e successive costituzioni che fanno posto agli intellettuali nell'amministrazione di quell'ampio territorio, tuttavia anche la più recente costituzione che è del 1935 e che non è entrata ancora in vigore solleva malcontenti tra i nazionalisti che non vedono realizzato il loro ideale di libertà assoluta, tra i vari potentati, tra i tradizionalisti contrari ad ogni riforma sociale. In ogni caso manca sempre all'India il presupposto indispensabile per divenire una Nazione: l'unità del popolo.

L'oratore ne deduce che ancor oggi la Gran Bretagna tiene con mano ferma il dominio indiano, pur con scarse forze militari. Nel rapido svolgersi degli eventi, può darsi che questa situazione venga evolvendosi ed un sintomo di questa evoluzione è il diminuito prestigio britannico nel mondo, per cui la presenza di una nave e di un soldato britannici non ha più come un tempo il valore di una battaglia vinta. Sopratutto il rude colpo inferto al prestigio britannico nel Mediterraneo ha tolto a quell'impero l'aureola di onnipotenza, mentre il fermento asiatico capeggiato dal Giappone vittorioso nel Pacifico e in Cina, ed espresso nella proposizione «l'Asia agli Asiatici», il movimento di indipendenza egiziana, la rivolta araba, sono elementi che possono far maturare e precipitare situazioni nuove ed impensabili.

Il problema delle comunicazioni con l'India è alla base del sistema imperiale britannico. La sua mutata situazione del Mediterraneo, già la persuade a ripristinare per l'eventualità di conflitti l'antica via del pepe, la via atlantica di Vasco da Gama. Con questa allusione alla nostra recente vittoria diplomatica e implicitamente alla nostra affermazione di potenza nel Mediterraneo, il generale Taranto chiude applauditissimo la sua dotta e brillante conversazione.

Società Medica del Friuli

La Società medica del Friuli si riunirà domani, mercoledì, alle ore 16, nell'Ospedale Civile di Udine con il seguente programma:

1) Prof. G. Pieri: «Successi nella cura del torcicollo congenito». — 2) Prof. G. Pieri: «Insuccesso nella cura del torcicollo spastico». — 3) Dr. A. Celotti: «Risultati ottenuti con la pleurolisi eseguita col toracoscopio di Kalk-Graf». — 4) Prof. F. Berghinz: «Clinica e batteriologia». — 5) Prof. V. Gualdi: «L'ereditarietà nella miopia». — 6) Dr. A. Veritti: «Sopra un caso di diabete insulino resistente in un bambino».

Denunzie di locazioni e sublocazioni

L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine, rammenta, ancora una volta, agli interessati, che col *giorno 25 corrente mese* scade il termine per la presentazione agli Uffici del Registro degli elenchi (doppio esemplare), riflettenti le locazioni o sublocazioni di case, appartamenti, alberghi, ecc., stipulate, prorogate o rinnovate nel corso del corrente anno.

Coloro che non vi abbiano ancora provveduto si affrettino a farlo per evitare le pene pecuniarie da lire 50 a lire 2000.

* * *

L'Unione fascista degli industriali — Sindacato provinciale proprietari di fabbricati — nel richiamare l'attenzione su quanto sopra, rende noto che gli interessati possono rivolgersi per informazioni e per la presentazione degli elenchi stessi, alla sede del Sindacato, presso l'Unione stessa in via Manin 18.

La premiazione degli alunni del Collegio Bertoni

Presenti il Provveditore agli Studi, i Presidi degli Istituti medi e i familiari degli alunni, sono stati premiati domenica gli allievi migliori del Collegio Arcivescovile Bertoni e la simpatica cerimonia è stata resa lieta da un concerto vocale e strumentale e da parole di circostanza dette dal direttore Padre Bonfanti.

Ecco i nomi dei premiati:

Nilo Barei, due medaglie per i primati di profitto e disciplina.

1. premio: De Luca Luciano, Massimo Giannino, Driussi Augusto, Zanin Valentino, Di Comun Mario.

2. premio: Degli Esposti Flavio, Missani Sergio, Metus Alessandro, Selan Vincenzo, Turchetto Faustino, Romanello Maggiorino, Valerio Pietro, Rebeschini Mario, Venturini Franco, Martin Mario, Micoli Giuseppe, Candolini Enzo, Degano Adriano, Franceschinis Silvano, Trombetta Valentino, Silvano Montina, Degani Nicolò.

3. premio: Metus Mario, Bertoglio Lodovico, Piubello Glauco, Paravano Umberto, Gover Sergio, Villotta Guido, Fior Amo Giovanni, Trangoni Costante, Cavazzani Gian Franco, Biarasin Angelo, Cavallero Gabriele, Dorigo Alessandro, Michieli Giovanni, Lauro. ra Antonio, Da Re Paolo, Del Bin Antonio.

Mortale sciagura di una bimba

Precipita dal treno in corsa e finisce sotto le ruote

Ieri nel pomeriggio una mortale disgrazia avveniva sulla linea ferroviaria Udine-Venezia e precisamente al km. 117 presso Basiliano: la bimba Elda Morello, di 6 anni, da Codroipo, che viaggiava con un parente, diretta dalla città verso casa, con il diretto 507, per l'improvviso, accidentale aprirsi dello sportello sul quale si era arrampicata, precipitava nel vuoto. Disgraziatamente andava a finire con la testa sotto le ruote del convoglio, riportando lesioni tali da morire all'istante.

Il treno è stato subito arrestato e ne sono discesi il congiunto della bimba e il personale ferroviario. Purtroppo si trovarono davanti un corpicino straziato. Più tardi, dopo le constatazioni dell'ufficiale sanitario e dei carabinieri, la piccola salma è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Basiliano.

Abbandona tre teneri figli è la moglie prossima al parto

I carabinieri di Pavia d'Udine hanno denunciato all'autorità giudiziaria Antonio Muccin di Luigi di 41 anni, da Lauzacco, perchè abbandonava la casa e la famiglia lasciando questa priva di alimenti. La scomparsa del Muccin avveniva giorni or sono, vale a dire subito dopo il ricovero di urgenza della moglie sua Maria Bravo all'Istituto di Maternità ed Infanzia perchè prossima al parto del quarto figlio; gli altri tre, rispettivamente di 6, di 4 e di 3 anni sono stati raccolti da un vicino di casa, Davide De Filippo il quale con gesto altruistico ha dato loro da mangiare e da dormire fino a quando — intervenuti i carabinieri — non sono stati accompagnati a Terenzano presso il nonno.

Una gamba fratturata

Giovanni Pillinini di 33 anni, di via Pracchiuso, cadendo accidentalmente mentre camminava per la strada, riportava la frattura della gamba sinistra. E' stato accolto all'Ospedale ed ivi, dal dr. Pasqualini giudicato guaribile in un mese.

Questione di equilibrio

L'altra sera è stato ricoverato all'Ospedale Civile dal dott. Pasqualini, tale Domenico Zoratti di 54 anni, di via Tolmezzo, per una ferita lacera alla regione parietale destra, riportata cadendo per la strada a causa delle sue condizioni.... alterate. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Cronaca mesta

Funebri Domenico Cuttini

Non ancora sessantenne, si spegneva dopo lunga malattia, Domenico Cuttini, padre del camerata cav. Luigi Cuttini Podestà di Pasian di Prato. Vivo e profondo cordoglio ha suscitato in paese e nei dintorni, fra i numerosi amici, conoscenti ed estimatori, la ferale notizia. Scompare infatti una esemplare figura di vecchio fascista, di cittadino operoso, tutto dedito alle cure della famiglia, d'animo buono e generoso. E la manifestazione durante le estreme onoranze — svoltesi domenica mattina a Passons — è stata testimonianza dell'affetto e della stima che hanno circondato in vita l'estinto e che tuttora circondano la famiglia e particolarmente il figlio camerata Luigi amato capo del Comune, valoroso combattente, funzionario dell'Opera Nazionale Mutilati Invalidi di guerra.

Alle 10,30 il mesto corteo si è mosso dalla abitazione del defunto; notate le rappresentanze dell'Asilo Infantile, della I. Coorte Balilla 1029.a Legione, I. Coorte Avanguardisti 1022.a Legione, Piccole Italiane con a capo la Fiduciaria, Scuole Elementari di Passons, Pasian di Prato e Colloredo, Fascio Giovanile; seguiva no la rappresentanza comunale con bandiera e quindi le corone portate a mano: Comune di Pasian di Prato; Cognati e nipoti; Camerati dello scomparso; G.I.L. e Scuole di Pasian di Prato; cav. Luigi Variolo; Famiglie Donati e Corsetti; Consorzio Esercenti di Pasian di Prato. Precedeva il feretro il clero con a capo il parroco don Santo Lodolo; sulla b ra — trasportata dalla abitazione alla carrozza funebre a spalle dai nipoti Giovanni, Giraldo, Ottorino Agosto e Pietro Rosso — posavano i fiori del figlio, della nuora e dei nipotini Adriana e Benito. Reggevano i cordoni gli amici dell'estinto e di famiglia: Alfredo Sambo Segretario del Fascio di Taipana, Renzo Danati, Primo Agosto e Ricciotti Esente Vice Podestà di Pasian di Prato.

Accompagnavano la salma il figlio la nuora, i nipotini ed i parenti tutti; seguiva una fila imponente di persone del luogo, dei paesi conter mini e convenute dalla città.

Notate nel seguito le rappresentanze con bandiere o gagliardetto del Fascio di Pasian di Prato, del Dopolavoro, della G.I.L., della locale Cooperativa di Consumo. Accompagnavano la salma numerosi fascisti della zona, militi ferroviari, ufficiali dell'Aeroporto di Campoformido.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale, con musica d'organo e cantoria locale, la salma è stata trasportata al Cimitero. Il centurione Silvestri ha fatto l'appello dello scomparso; poscia i bimbi — nel mentre la bara veniva calata nella fossa dell'eterno riposo — hanno recitato una commovente preghiera.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al figlio camerata cav. Luigi Cuttini, le nostre sentite condoglianze.

IL GIORNO

Calendario

Martedì, 25 gennaio (25-340).
S. Vitaliano, papa.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 10,4; minima 1,6.

La radio

Gruppo Roma. Ore 18,45: Prof. Silvestro Baglioni, direttore dell'Istituto di Fisiologia umana della R. Università di Roma: «Valore degli alimenti: Condimenti e bevande». — Ore 21: trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «Cirano di Bergerac», commedia eroica di E. Rostand libretto in 4 atti e 5 quadri di Enrico Cain; adattamento ritmico italiano di Cesare Meano e Filippo Brusa; musica di Franco Alfano.

Gruppo Milano. Ore 21: Concerto italo-americano; ore 22,10: Concerto dell'organista Ireneo Fuser.

Gruppo Firenze. Ore 20,30: Concerto sinfonico, diretto dal m. Armando La Rosa Parodi; ore 21,40: «L'agenzia del verso», scherzo di Mario e Manlio Granbassi.

In cucina

Gnocchi con pangrattato. — Preparate un pastone con patate e uova, poi stendetelo sulla spianatoia dell'altezza di circa un centimetro, tagliatelo a piccole losanghe. Cuocete i gnocchi nell'acqua bollente, quindi involgeteli in 200 grammi di pangrattato fritto nel burro. Versate nel vassoio dove ne ultimerete l'allestimento, irrorandoli leggermente con sugo di surrogato vegetale di ottima marca.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso e fagioli; manzo brassato; cotechino; contorni.

Sera: riso e patate; patate al sugo; costolette alla milanese; contorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO ODEON

"Il Paese dei Campanelli,,

Felicissimo ritorno, questo di Enrico Dezan. Il pubblico lo ha accolto quasi, quasi esaurendo il teatro. E' quanto dire con tutta la prevenzione che c'è in giro contro la piccola lirica, Dezan ha risposto come meglio non poteva a questa accoglienza ed allora furono applausi e richieste di bis e «goduria» generale.

I venti elementi d'orchestra hanno tratto sotto la bacchetta del maestro Enrico Ziffer tutto il colore e tutto il brio che il compianto maestro Ranzato ha saputo dare a questa sua deliziosa operetta così piena e fiorita di motivi freschi ed allegri da farsi risentire sempre e sempre con senso e nuovo entusiasmo.

Dire che l'orchestra è andata bene è quanto dire che mezzo spettacolo è andato benissimo.

Infatti Dezan ha schierato tutti i ruoli della sua Compagnia da perfetto maestro facendo subito notare le ottime qualità di affiatamento e di omogeneità e di equilibrio di tutti gli interpreti. Lui, poi, ha dato al suo personaggio di «La Gaffe» tutta la comicità epigliata e piacevolissima che gli conosciamo, e con lui Silvana Lucy — svelta, elegante, festosa, e piena di spirito — ha diviso gli onori della serata specie nei duetti sempre applauditi. La coppia lirica: Rina Regis — non è facile trovare una soprano così simpaticamente graziosa, educata nella voce, e spigliata nella recitazione — e Giulio Neglia — lo ricordiamo sempre per la buona impostazione della voce — non ha piaciuto meno. E la comicità di Giselda Morosini, e l'estro di Pompeo Pompei e gli altri tutti si sono fatti onore.

Il balletto italo-viennese ha coronato con freschezza e, caso strano per il nostro pubblico e per i nostri balletti fin qui visti, s'è fatto anche applaudire.

Questa sera un'altra piccola delizia :«Un sogno di valzer» di Oscar Strauss.

pi-va

Il concerto di stasera agli "Amici della Musica,,

Stasera, alle ore 21, nel Salone del Palazzo della Provincia il pianista svizzero Adrian Aeschbacher sosterrà il sesto concerto dell'annata per la sezione «Amici della Musica» dell'Istituto di Cultura Fascista.

Il programma della serata comprende musiche di G. S. Bach, Beethoven, Casella, Scarlatti, Chopin, Schubert.

Prossimo concerto: Duo Voltolina-Medicus, canto e pianoforte, sabato 5 febbraio.

Intemperanti!

Giovanni Franzi di Gio. Batta dimorante in via Villalta 18 e Francesco Raffin di Antonio da Travesio, sono stati denunciati perchè sorpresi in istato di manifesta ubriachezza; il primo in via Gemona, l'altro nei pressi del Campo d'Aviazione «L. Gabelli».

STATO CIVILE DI UDINE

23-24 Gennaio 1938 XVI

Nati:	4
Morti:	8
Matrimoni:	2

Riassunto settimanale dal 17 al 23 Gennaio XVI

Nati:	23
più 4 nati morti.	
Morti:	29
Matrimoni:	4

Nascite

Legittimi: Crostofoli Eglantina di Domenico — Muradore Gio Batta di Cesare — Manzon Giannino di Luigi — Seccafen Giuseppe di Egisto.

Morti

Zamparo Stefano fu Luigi d'anni 74 impiegato — Cescon Biffis Rosalia fu Antonio di anni 58 casalinga — Bastianutti Paolo fu Angelo di anni 71 agricoltore — Tomada Anna ved. Nimis fu Giuseppe di anni 87 casalinga — Bosco Roberto di Giovanni di anni 2. — Govetto Emma di Giovanni di anni 7 scolara — Guidetti Maddalena ved. Ricci di anni 76 fu Maria casalinga — Band Santo fu Pietro di anni 86 invalido.

Matrimoni

Asquini Giuseppe impiegato con Artico Maria casalinga — Bianco Alberto agricoltore con Caterina Colautti casalinga.

Biancheria per ... lire rubata al "Croce di Malta,,

E' stato denunciato alla Regia Questura il furto di parecchi capi di biancheria da camera e da tavola, in danno dell'albergo «Croce di Malta». Il valore degli oggetti rubati assomma complessivamente a circa 3000 lire.

Rubano in un casello della linea ferroviaria

Nella cantoniera Udine - San Giorgio di Nogaro, casa incustodita, ignoti penetrati a traverso una finestra dalla quale avevano tolto un'imposta, rubarono i cerchi e la lastra in ghisa della cucina economica ivi esistente e le piastrelle che ricoprivano parte delle pareti.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON. *Compagnia Operette Dezan* — Seconda rappresentazione straordinaria.: *«UN SOGNO DI VALZER»*. Operetta in 3 atti di Oscar Strauss di grande successo. — Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA. — *FOLLIE DI BROADWAY 1938.* La bellezza, lo sfarzo, l'armonia nelle loro più meravigliose espressioni. Con Robert Taylor, Eleanor Powell. Ult. giorno.

CECCHINI. — *IL DOTTOR ANTONIO.* Romanzo del Risorgimento italiano. Trionfali repliche.

IMPERO. — *VIVERE!* Appassionato romanzo d'amore e lirico con Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto. Repliche a richiesta.

Gli avvenimenti dello sport

Il Campionato nazionale di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Napoli	3-0
*Livorno-Ambrosiana	0-0
*Juventus-Atalanta	5-0
*Genova-Lazio	2-1
*Bologna-Fiorentina	0-0
*Roma-Liguria	1-0
*Milan-Bari	5-1
*Lucchese-Torino	2-2

DIVISIONE NAZIONALE B

*Padova-Vigevano	7-2
*Verona-Modena	2-1
*Novara-Alessandria	1-1
*Messina-Pisa	3-1
*Anconitana-Taranto	7-0
*Sanremese-Cremonese	4-0
Palermo-Pro Vercelli	1-0
Brescia-Spezia	2-1

Riposava: Venezia.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Fiumana-*Udinese*	2-0
*Vicenza-Ponziana	1-0
Spal-*Caratese	2-0
*Rovigo-Grion	3-1
*Pro Gorizia-Marzotto	1-1
*Treviso-Audace	6-1
*Carpi-Forlì	4-0
Ampelea-*Mantova	3-2

Seconda Divisione Venezia Giulia

Grion B-Pro Gorizia B	3-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	17	10	6	1	40	17	26
Juventus	17	9	5	3	27	12	23
Genova	17	9	5	3	31	20	23
Roma	17	9	4	4	28	15	22
Milan	17	8	5	4	26	17	21
Bologna	17	8	5	4	27	18	21
Lazio	17	7	6	4	30	16	[illegible]
Triestina	17	6	7	4	23	14	19
Torino	17	7	5	5	24	24	19
Bari	17	6	3	8	25	45	15
Napoli	17	4	5	8	23	27	13
Liguria	17	5	3	9	22	26	13
Fiorentina	17	2	6	9	16	34	10
Lucchese	17	1	8	8	15	34	10
Livorno	17	2	5	10	13	31	9
Atalanta	17	2	4	11	13	33	8

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara	16	10	4	2	38	12	24
Padova	16	10	2	4	31	16	22
Alessandria	16	9	4	3	30	16	22
Venezia	16	9	3	4	23	15	21
Pisa	16	9	3	4	27	17	21
Anconitana	16	8	4	4	23	17	20
Verona	16	7	5	4	25	17	19
Sanremo	16	7	1	8	20	23	17
Vigevano	15	6	4	5	20	21	16
Modena	16	6	4	6	21	21	16
Palermo	16	7	2	7	21	24	16
Vercelli	16	6	2	8	19	25	14
Spezia	16	5	2	9	20	28	12
Messina	16	4	3	9	21	37	11
Brescia	15	2	3	10	12	20	7
Cremonese	16	1	5	10	5	25	7
Taranto	16	1	3	12	13	37	5

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Spal	15	10	2	3	30	10	22
Rovigo	15	10	2	3	26	16	22
Ponziana	15	10	1	4	27	16	21
Vicenza	15	9	2	4	41	19	20
Treviso	15	6	6	3	28	11	18
Grion	15	7	4	4	23	21	18
Gorizia	15	6	6	3	21	21	18
Fiumana	15	5	5	5	17	18	15
Carpi	15	5	5	5	24	26	15
Udinese	15	4	5	6	14	18	13
Marzotto	15	3	6	6	14	18	12
Ampelea	15	3	6	6	12	18	12
Forlì	15	3	5	7	13	20	11
Audace	15	4	3	8	22	35	11
Mantova	15	2	2	11	15	29	6
Caratese	15	2	2	11	11	32	6

Seconda divisione Venezia Giulia

Triestina B	11	8	1	2	29	9	17
Crda B	10	7	1	2	26	17	15
Grion B	12	6	2	4	21	19	14
Udinese B	9	6	0	3	24	12	12
Ponziana B	11	5	1	5	18	18	11
Fiumana B	10	2	2	6	16	17	6
Gorizia B	11	1	3	7	9	31	5
Ampelea B	10	1	2	7	16	35	4

Il secondo turno eliminatorio della «Coppa Giulia Venezia»

I risultati

*Sacile-Maniago	9-0
*Spilimbergo-Porcia	8-1
*S. Daniele-Basiliano	1-1
Itala Rapid-*Tricesimo	3-2
*Aurora-San Domenico	6-0
*Safrec-Moraro	5-0
*Palmanova-Udinese B	3-0
*Latisana-Crda Monfal.	1-0

Il secondo turno eliminatorio della Coppa Venezia Giulia per quanto riguarda le squadre friulane è stato caratterizzato da una serie di risultati a largo punteggio fra i quali primeggia quello di Sacile dove i volonterosi, ma disorganizzati ragazzi di Maniago hanno fatto un peuroso capitombolo riportandosi in sede un vero sacco di palloni.

Non meno sorprendente l'8 a 1 di Spilimbergo a spese dell'undici di Porcia: anche in questo confronto la disparità delle forze in campo è stata rilevante e, ad eccezione di qualche sporadica azione degli ospiti, i padroni di casa hanno giocato si può dire ad una porta sola.

Aurora e Safrec si sono sbarazzate con facilità rispettivamente dei ragazzi del San Domenico e della compagine di Moraro.

A S. Daniele le cose non sono andate troppo liscie per i locali che, scesi in campo ad onore del vero, largamente incompleti hanno dovuto dividere la posta in palio malgrado la disputa dei tempi supplementari. Ed infine i due risultati di Palmanova e Latisana. I palmarini, in vena di prodezze, non hanno nemmeno lasciato fiatare i cadetti bianco-neri dell'Udinese rimandandoli a casa con uno scottante tre a zero. I latisanesi, dal canto loro, sono riusciti ad avere ragione, sia pure di misura, della forte unità del Cantiere Navale di Monfalcone.

Safrec - Moraro 5-0

Alla presenza di numeroso pubblico venuto anche dal Goriziano per incoraggiare i propri beniamini, il geom. Modotti dà inizio alla gara. Nei primi minuti la Safrec costringe gli avversari ad un intelligente gioco di difesa, ma solo per poco tempo poichè gli ospiti poi reagiscono con delle bellissime discese. A 25 minuti Del Negro batte imparabilmente l'agile Franco poco dopo nuovamente lo stesso aumenta il vantaggio della Safrec.

La ripresa si inizia con superiorità dei bianco-neri i quali grazie al giovanissimo Treppo conducono sotto la porta avversaria brillanti azioni. Al 15' la Safrec otteneva il terzo punto.

Tra continue interruzioni del gioco la partita proseguiva nuovamente. Del Negro batteva il portiere avversario. Non paga la Safrec a pochi minuti della fine segnava nuovamente.

L'incontro si chiudeva quindi con una netta vittoria degli Udinesi.

Palmanova - Udinese B 3-0

PALMANOVA, 24.

Poche volte come domenica gli sportivi palmarini hanno sfollato il campo di giuoco così soddisfatti e non tanto per la vittoria quanto per il modo con cui questa è stata ottenuta. Ed intatti il nostro undici, di fronte ad una compagine svelta e snella, ha saputo dimostrare la sua classe e la sua ormai indiscussa tecnica di gioco dominando per quasi lo intero tempo. La linea d'attacco dei verdi, che ha avuto in Baldassi l'uomo migliore, ha intessuto continue e pregievoli azioni.

L'attacco udinese ha tentato a più riprese la reazione portandosi in area palmarina, ma non hà potuto, mancando di conclusività e di tiro in rete, tanto che nel secondo tempo Mazzaro non è mai stato impegnato seriamente.

Al fischio dell'arbitro il Palma balza all'attacco e dopo varie discese al 10' Bellini II., su passaggio di De Vito, segna il primo punto. Al 20' gli ospiti ottengono un angolo che rimane infruttuoso. Altra azione udinese al 25', ma Cudiz respinge e manda a metà campo. Intercetta Bellini II. che con una rapida fuga si porta presso la rete avversaria e batte Lodolo per la seconda volta. Imbaldanziti dal successo i nostri insistono ed al 32' Baldassi, scavalcati due avversari con improvviso e potente tiro manda in rete la palla. Nel secondo tempo il giuoco è caratterizzato da rapidi capovolgimenti di fronte, ma sia perchè calato di tono l'impegno dei nostri, già sicuri della vittoria, sia per l'imprecisione nel tiro dei cadetti udinesi, niente si concretizza d'ambo le parti.

Formazione delle squadre;

Udinese B.: Degano I., Liani, Mansutti; Zamaro, Feruglio, Cudini; Degani II., Lodolo, Missani, Zampa e Ferrari.

Palmanova: Marzaro, Zamparo e Cudiz; Bellini I., Butto, Camaran; Di Vito, Ferigutti, Tumiz. Baldassi e Bellini I.,

Arbitro: sig. Piemonte di Monfalcone.

Sacile - Maniago 9-0

SACILE, 24.

La partita di Coppa svoltasi sul Campo di viale Trento fra il Maniago, che aveva eliminato il Liber di Pordenone e la squadra locale, si è risolta con una facile e prevista vittoria per 9 a 0 dei concittadini. L'incontro non ha storia. Si è giocato su un terreno pesantissimo sempre a una porta.

I bianco rossi hanno dominato come e quando hanno voluto. I maniagnesi però non si sono mai perduti di coraggio e hanno portato in porto la partita col massimo impegno. Per i sacilesi è stato un buon galoppo di allenamento.

Dipenderà forse dalla modesta levatura degli avversari, certo essi hanno dimostrato di essere molto migliorati, se non completamente a posto. Si nota ancora qua e là qualche tendenza al gioco individuale che va a tutto detrimento del rendimento collettivo. Il primo tempo si è chiuso 3 a 0. Hanno segnato Melchior, Peresson II e Obuel. Nella ripresa altri sei punti vengono segnati da Melchior, Peresson II, Tavanò, Melchior, Peresson I e Peresson II. Del Maniago buono l'interno sinistro Centazzo. Volonterosi gli altri.

Aurora - S. Domenico 6-0

CIVIDALE, 24.

(Gip) — Non si poteva dubitare su quello che sarebbe stato l'esito dell'incontro dato la differenza di classe che divide le due squadre. La partita si è risolta con una clamorosa vittoria dei più prestanti e quotati ed è stata giocata costantemente a una sola porta. Ai giovanissimi componenti il S. Domenico va rivolto un incondizionato elogio, per il coraggio dimostrato. L'Aurora ha approfittato di questa partita per provare qualche spostamento, che però non ha soddisfatto.

La partita arbitrata da De Fent del G.A.U. si è svolta, nel complesso senza gran interesse, alla presenza di scarso pubblico.

La cronaca non può registrare che le reti segnate e la continua difesa dei giovani ospiti. Al 4' e 15' Missio apre la serie al 28'' segna Servello e al 33'' una autorete di Modotti chiude il primo tempo. Nella ripresa al 24'' De Iesu spostato all'ala sinistra aumenta il punteggio e al 26'' ancora Missio chiude la serie.

Il festoso raduno goliardico di Tarvisio

per i campionati universitari di Sci

TARVISIO, 24.

Il cielo di Tarvisio non poteva riserbare una giornata migliore ai goliardi friulani convenuti su quei campi di neve per il loro annuale raduno in occasione della disputa dei campionati provinciali di sci per l'anno XVI. Gli inni d'ordinanza della guarnigione studentesca hanno echeggiato festanti per la valle, ridestata dal suo candido e silente torpore. Anche il sole aveva fatto alleanza con gli spavaldi e rumorosi radunisti sciamando nella neve con lucenti riverberi che mitigavano la fresca temperatura.

Non perdono il loro tempo questi allegri e baldi camerati che tra gli obblighi dello studio trovano la scappatoia per contendersi un titolo che ha per loro un valore tutt'altro che relativo. Visono gli universitari più spavaldi e più franchi nelle frizzanti e loquaci conversazioni cui fanno eco le timide voci dei «medi» decisi a non sfigurare di fronte alla provata classe dei compagni... più elevati in grado.

Alla carovana — che a capo lo infaticabile segretario del Guf friulano camerata Pietro Feruglio — si sono uniti, in qualità di inviati speciali, i due operatori della sezione cinematografica del G.U.F. La macchina da presa è già per tempo installata sui campi di gara dove scorgiamo Gigi Villoresi, l'animatore di ogni iniziativa sportiva goliardica, affannarsi nel chiamare per nome i concorrenti. Intanto questi preliminari non sfuggono a Sanvilli che ha già dato il primo giro di manovella. L'operatore è coadiuvato dal regista Zorattini che si preoccupa di ritrarre le scene nelle migliori inquadrature. Nè sfugge all'obiettivo l'impeccabile ed elegante equipaggiamento di un concorrente che, a quanto pare, è riuscito a comprendere il linguaggio dei cavalli. Ne fanno fede alcune sue preziose interviste con un perfetto sangue del Circolo Ippico Friulano. E qui giova ricordare che il cavallo e lo sci sono sembrati questa volta fortemente in contrasto. Di questo parere è apparso anche l'ippologo in discorso (già! non ne avevamo fatto il nome. Si tratta di... ah, lo avete indovinato?) che dopo un paio di chilometri ha preferito ritornare sui suoi passi fra la delusione delle sue innumerevoli ammiratrici che si erano schierate al traguardo (Unione Pubblicità Aziende Ridomi) per salutarlo sicuro vincitore.

Scomparso dalla gara il più temibile avversario, la lotta dovè forzatamente restringersi tra il più volte campione friulano Giacomelli ed il formidabile marciatore Soravito, tra i quali si era acceso frattanto un duello accanito. Le classifiche, compilate dai cronometristi Paolo Spezzotti (toh! anche il presidente del Circolo Ippico?) e Giovanni Colutti, davano come vincente il numero 7 ed anche questa volta i cineasti li troviamo al loro posto intenti a «girare» per assicurarsi il sorriso di Carlo Giacomelli, riuscito ad avere la meglio sul forte rivale.

Fra i medi ha primeggiato Luciano Querini, che ha preceduto di ben tre minuti primi Enzo Brosadola.

Nel pomeriggio la carovana ha trasportato le tende nella Collina del Combattente per la disputa delle gare di slalom. Anche in questa prova i concorrenti sono stati suddivisi nelle due categorie e nelle quali si sono affermati Diego Simonetti fra gli universitari e Brosadola fra gli studenti medi.

Il festoso raduno tarvisiano ha avuto il suo epilogo nel viaggio del ritorno durante il quale è regnata la più schietta allegria.

L. Petrin

I risultati tecnici ufficiali

Ecco le classifiche:

Gara di fondo (Universitari): 1. Carlo Giacomelli che copre i km. 13 del percorso in 56'5'' 1/5; 2. Oscar Soravito in 56'13'' 1/5; 3. Iob Riccardo in ore 1,1'7''; 4. Antonio Furchir in ore 1,11' 54'' e 2/5; 5. Zambo Ugo in ore 1, 12' e 20''.

Medi: 1. Querini Luciano (Istituto Industriale) che compie i km. 5 del percorso in 21'10''; 2. Brosadola Enzo (Istituto Tecnico) in 24'7''; 3. De Antoni Giusto (Istituto Tecnico) in 27'2/5; 4. Omet Luciano (Istituto Tecnico) in 28'46''; 5. Zamolo Ugo (Istituto Industriale) in 28'47''.

Gara di discesa obbligata. Universitari (due prove): 1. Simonetti Diego in 2'33'' e 2/10; 2. Soravito Oscar in 2'35''; 3. Giacomelli Carlo in 2'50'' e 4/10; 4. Iob Riccardo in 2'56'' 4/10; 5. Candiani Angelo in 3'5'' e 2/10; 6. Iob Ferruccio in 3'33'' e 6/10.

Medi (una prova: 1. Brosadola Enzo (Istituto Tecnico) in 1'55''; 2. Frati Aldo (Liceo classico) in 2'10'' 3/5; 3. Querini Luciano (Istituto Tecnico) in 2'35''; 4. Omet Luciano (Istituto Tecnico) in 2' 35'' e 3/5.

La premiazione

La premiazione dei vincitori dei campionati goliardici sarà effettuata oggi alle ore 18.30, dal Segretario Federale, nella sede del Guf.

CALCIO

I bianco-neri cedono

senza farsi dominare

Fiumana-Udinese 2-0 (0-0)

L'ospitante ha ottenuto la vittoria marcando un punto per tempo. Nel complesso i fiumani hanno segnato una certa superiorità ma non hanno affatto dominato. I bianco-neri infatti, quasi tutti giovanissimi, hanno reagito e si sono anche fatti ammirare nella loro foga offensiva ma si deve rilevare nel loro quintetto di attacco una strana mancanza di intuito nella fase conclusiva dell'azione portata a volte con belle trame ma che poi annega in un deleterio confusionismo.

Una dote invidiabile degli udinesi è quella della resistenza. Tutti i novanta minuti sono stati giocati dai giovanissimi componenti della compagine ostinata a ritmo sostenuto e senza accusare la minima fatica.

Dei locali si sono particolarmente distinti Maras, Sepich e Spadavecchia. Degli udinesi i tre mediani Dianti, Mazzotti e Gallo e fra gli attaccanti Bertoli e Zorzi. Il reparto estremo si è rivelato invece poco affiatato.

Dopo una prima discesa, combinata al fischio iniziale dell'arbitro e condotta dal veloce ed insidioso Bertoli, gli ospiti sono quindi costretti a retrocedere per lasciare, per qualche tempo l'iniziativa ai locali che appaiono in vena di prodezze. Al 4' il Fiume ottiene la prima segnatura. L'azione parte da Loich, che lancia a Mihalich, il quale a sua volta smista a Volk. Il centrattacco fiumano tira in porta da una posizione difficile, ma la palla colpisce il piede di un giocatore avversario e rimbalza a Sepich il quale segna.

Gli udinesi non accusano lo smacco e reagiscono prontamente ma i loro tentativi cozzano vanamente nella strenua barriera formata dall'estrema locale. Tutto il primo tempo è stato condotto a grande andatura.

La ripresa non avrà un andamento meno spigliato ed a tenere sempre sostenuto il gioco concorrono in modo particolare i bianco-neri i quali non accusano alcuna fatica. Anche all'inizio della ripresa i primi ad attaccare sono gli ospiti. Fasi alterne e velocissime, ma non troppo ordinate, si succedono ininterrottamente. Il secondo punto per i locali è stato ottenuto al 35' da Spadavecchia di testa su una precisa centrata di Volk il quale ha condotto magistralmente l'azione.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Bighellini; Chiarandini, Zanussi; Mazzotti, Dianti, Gallo; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli, Zorzi.

Fiumana: Dapretto; Pagnoni, Maras; Gaspardis, Loich, Bertoc; Tirolt, Sepich, Volk, Spadavecchia, Mihalich.

Arbitro: De Benedittis di Padova.

Allenamenti settimanali dei bianco neri

L'Associazione Calcio Udinese comunica il seguente orario per gli allenamenti: martedì e giovedì, campo Moretti alle ore 14.30 (allenamento individuale) — Mercoledì e venerdì, campo Moretti alle ore 14 precise, allenamento generale (prima e seconda squadra).

Un lutto di Faini

Il bravo giocatore bianco-nero, Faini, attualmente militare a Trieste, è stato colpito da gravisismo lutto. Ieri cessava di vivere all'Ospedale Civile la sua buona mamma.

In questa triste circostanza, sia di conforto al buon atleta la compartecipazione sincera degli sportivi tutti e nostra.

PALLAOVALE

Gil Udine - Gil Gorizia 0-0

Gli udinesi hanno sostenuto al Polisportivo Moretti il primo incontro del torneo per il campionato dei giovani fascisti ospitando la consorella di Gorizia. Come una settimana prima, nell'ultimo incontro amichevole di preparazione, le due squadre si sono divise la posta in palio.

La compagine udinese, presentatasi in campo in una formazione di ripiego ha nel complesso marcato una leggera superiorità specie stilistica, ma non ha saputo concretare per mancanza di decisione nello spunto finale.

La combattuta contesa, svoltesi alla presenza di uno scarso pubblico, è riuscita molto vivace ed anche interessante.

Ecco le formazioni delle due squadre:

GIL UDINE: De Stefano, Franzolini, Pilosio, Sgualdino, Tosolini, Salvadori (cap.), Iop, Sopracasa, Feruglio, Pagani, Ceccati, Gallina, Casarsa, Tonsigh, Floretti.

GIL GORIZIA: Marchi I, Marchi II, Muravez, Borsi, De Cecco, De Colle, Mosetti, Punteri, Wolch Tito, Codermaz, Tabai, Cugliat, Ciuffarin, Drascech.

Arbitro sig. Muggia di Trieste.

PALLA CANESTRO

Sfortunata prova dei bravi udinesi contro i forti triestini

Le Giovani fasciste conquistano la Coppa Venezia

Campionato Giovani Fascisti

I risultati

Quinto Girone

Trieste-*Udine	40-27
*Fiume-Pola	62-26

Coppa Padova

(femminile)

Padova: Gil Udine-Gil Treviso	58-38
Padova: AudaxGil Vicenza	73-6
Finale 1. e 2. posto	
Padova: Audax-Gil Vicenza	73 6
Finale III e IV posto	
Padova: Gil Vicenza-Gil Treviso	40-32

Classifica quinto Girone

Fiume	2	2	0	0	88	48	4
Trieste	1	1	0	0	40	27	2
Udine	2	1	0	1	42	53	2
Pola	2	0	0	2	39	77	2
Gorizia	1	0	0	1	22	23	1

La giornata cestistica delle due squadre friulane si è chiusa con un bilancio lusinghiero e onorevole che porta un altro gradino più in alto la pallacanestro locale.

Questa volta, all'ordine del giorno, vanno citate le Giovani fasciste che hanno aggiunto ancora una gemma alla loro fulgida collana di affermazioni conquistando la Coppa «Città di Venezia» al torneo padovano al quale ha partecipato — con successo finale — una squadra della massima divisione.

La sfortunata prova dei bianco-neri

I Giovani fascisti della G.I.L., scesi in campo in una formazione di ripiego per l'assenza del loro capitano Guardiero, sono stati beffati dalla sfortuna proprio quando la partita era giunta nella fase più drammatica ed il pubblico incominciava ad assaporare la gioia della vittoria.

Opposti ai forti e tecnici rosso-alabardati del Comando Federale di Trieste, i concittadini hanno subito la prima sconfitta del campionato sostenendo però una prova delle più ammirevoli che ha portato all'entusiasmo i numerosi appassionati convenuti sul campo della G. I. L. per salutare i loro beniamini reduci dalla brillante affermazione di Pola in apertura di campionato.

Converrà illustrare con brevi cenni l'andamento di questa combattuta contesa che ha avuto negli udinesi gli animatori ed i protagonisti.

Inizio fulmineo degli ospiti che, con rapidi ed accorti palleggi, si portano tosto in vantaggio sorprendendo la difesa dei locali non ancora riavutasi dalla travolgente offensiva degli avversari che hanno in Zenchi un condottiero sicuro del fatto suo e perfetto colpitore del bersaglio.

Il primo tempo si chiude pertanto in vantaggio dei triestini che hanno totalizzato 23 punti contro dodici dei friulani. Nella ripresa rientrano Mezzalira e Sartorio che con Fadalti nella prima parte dell'incontro erano incorsi in tre falli personali. Quest'ultimo, dopo cinque minuti di gioco viene definitivamente tolto di gara. Ma i superstiti non disarmano ed in breve volgere di tempo portano la contesa ad un tono veramente elettrizzante. Gli avversari sono quasi raggiunti (24 a 25) ed ora gli spettatori, ad una sola voce, gridano il loro incitamento ai bianco-neri che nella loro travolgente offensiva minacciano di piegare una delle più agguerrite unità nazionali. Ma il diavolo vuol metterci la coda: l'arbitro è costretto ad espellere Mezzalira e Sartorio avendo raggiunto entrambi il massimo limite dei falli personali. La squadra udinese mutilata nelle sue parti vitali, cede di schianto e i rosso alabardati, trovata via libera ritornano rapidamente in vantaggio chiudendo vittoriosamente l'incontro per 40 a 27.

Le due contendenti, dirette dal signor Vedovato di Vicenza, hanno preso il campo nella seguente formazione:

Gil Trieste: Pikcet (cap.) 2, Visentin (4), Zenchi (24), Brunetti (8), Cristian, Bociai (2), Posar e Reis.

Gil Udine: Fadalti (cap.) 2, Fabiani (1), Cordelli (4), Sartorio (1), Sandini (2), Mezzalira (2), Dose (1) e Rea (14).

Segnapunti Zuliani e cronometrista Del Negro. Alla partita hanno assistito l'Ispettore Sportivo Federale, perito Luigi Dal Dan e il cav. Volpe.

L'affermazione della squadra femminile a Padova

Le compagne della De Marchi, incluse alle finali del torneo patavino, per la disputa delle coppe Padova e Venezia, hanno riportato un'affermazione fra le squadre di primo piano delle Tre Venezie.

In mattinata, le cestite friulane si sono sbarazzate delle colleghe trevigiane acquisendo il diritto di partecipare alla finalissima con la forte e tecnica compagine dell'Audax di Venezia militante nei ranghi della divisione nazionale.

Contro le Giovani fasciste della città del Sile, le concittadine hanno svolto un gioco di pregevole fattura tecnica riscuotendo larghi consensi e manifesti compiacimenti dai numerosi spettatori che non hanno tardato a simpatizzare per le nostre eleganti rappresentanti.

La superiorità delle bianco-nere, in questa partita, è stata incontrastata anche se le cestite di Treviso hanno collezionato una abbondante quantità di canestri (38) di gran lunga inferiore tuttavia a quello delle vincitrici (58).

Formazione delle squadre:

Gil Udine: De Marchi (12), Dilda (6), Traghetti (8), Gobessi (28), Fogagnolo, Coccolo, Bearzotti (4), Toneatti.

Gil Treviso: Desidera (12), Pilla (8), Busetti (4), Milani, Zamberlan (12), Belcaro, Pilla E., Rossi, Visonhà (2).

Arbitro: Bonifazi di Venezia.

Con questa vittoria le cestite udinesi entrano in finale con il quintetto dell'Audax di Venezia che aveva avuto facilmente ragione della Gil di Vicenza per ben 73 a 6. La disparità della classe fra le due finaliste appare rilevante e non consente alle friulane nemmeno di affidarsi ad una ottimistica previsione.

Tuttavia le bianco-nere non sembrano preoccupate del valore delle avversarie e si battono con un ardore ammirevole. La sconfitta si profila tuttavia inevitabile malgrado la coraggiosa difesa delle concittadine che a volte costringono le avversarie a rinchiudersi intorno al loro canestro.

La fine trova le veneziane vittoriose con il punteggio di 64 a 28 ma il numeroso pubblico convenuto sul rettangolo di gioco della Fiera Campionaria non risparmia un cavalleresco applauso all'indirizzo delle friulane che si sono prodigate con tutte le loro energie per far sì che il risultato fosse contenuto in termini onorevoli.

Ecco la formazione delle squadre:

Audax Venezia: Giotto 29, Domenichini 10, Verri 17, Punter 6, D'Augier, Baccilieri 2, Omaccini.

Gil Udine: De Marchi 10, Fogagnolo 4, Bearzotti, Toneatti, Traghetti 2, Coccolo, Dilda 4, Gobessi 8.

Arbitro: Benatti.

SPORTS INVERNALI

Il campionato di marcia e tiro per dopolavoristi a Tarvisio

Domenica 30 a Tarvisio avrà svolgimento il campionato provinciale a pattuglie, di marcia e tiro per dopolavoristi che avrà anche carattere di selezione per la partecipazione alla «Coppa del Duce».

La Coppa del Duce è l'ambito trofeo che i dopolavoristi si contenderanno il 13 febbraio sui campi di neve di Asiago, nel IX Campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie. Questa grande manifestazione sciatoria è indetta ed organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, Servizio escursionismo, con la collaborazione dell'Ispettorato dell'O. N. D. per la IV Zona e del Dopolavoro Provinciale di Vicenza.

Il Campionato vedrà la parte ipazione di circa trecento pattuglie, delle quali le prime due classificate nei campionati provinciali di selezione. Ogni pattuglia sarà formata da cinque componenti uno dei quali avrà la funzione di capo pattuglia. Affinchè tutte le provincie abbiano modo di affermarsi nei limiti delle loro possibilità tecniche, tenuto conto anche delle vicinanze dei campi di neve, le pattuglie concorrenti saranno divise in tre categore: A, B, C.

Alla categora A, la più importante, sono chiamate a far parte le pattuglie appartenenti alle seguenti provincie: Aosta, Aquila, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Fiume, Gorizia, Milano, Novara, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, Trieste, *Udine*, Varese, Verona e Vicenza.

Questo campionato ben congegnato in ogni sua parte, consiste in una marcia a cronometro su percorso vario di km. 18 per categ. A; di 15 km. per la categ. B, e di 9 km. per la categ. C., ed in una prova di tiro con fucile modello '91 su sagome di un uomo in ginocchio poste alla distanza di 100 metri, per tutte e tre le categorie.

Alla eliminatoria di Tarvisio hanno già aderito pattuglie di Sacile e di Pontebba.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 12
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Rapporto agli insegnanti della Scuola media

Il fiduciario provinciale della Associazione Fascista della Scuola media prof. cav. Primo Zanotti ha tenuto sabato nel pomeriggio, presso la sede del Fascio, rapporto al Gruppo di Pordenone intervenuto al completo. Il fiduciario ha constatato il perfetto funzionamento del Gruppo e con parola calda e appassionata ha impartito direttive politiche e associative per l'ulteriore attività nel campo scolastico ed extra scolastico.

Ammasso lana 1938

Il Podestà avverte che è in corso di esame un provvedimento diretto a fissare nella misura del 80 per cento l'anticipo da corrispondersi ai produttori conferenti direttamente agli ammassi la lana di propria produzione.

La „prima„ delle operette

Questa sera al Teatro Garibaldi avremo dunque l'esordio della primaria Compagnia dell'operetta italiana che si adorna del nome e dell'arte di Flora Righi ed è diretta da un altro artista di bel nome e molto simpaticamente conosciuto anche tra noi: Sandro Tozzi. Direttore d'un'affiatata orchestra sarà, come dicemmo, il maestro cav. Nicola Gallo e le leggiadre componenti il «Flora balletto», rallegreranno l'occhio degli spettatori con le loro eleganti carole.

Questa sera «Cin-Ci-La», la bellissima operetta di Lombardo e Ranzato che la Compagnia dà in edizione speciale.

Offerta al Fascio Femminile

Per onorare la memoria della contessa Laura di Porcia vedova Selenati la famiglia Carlo Klefisch ha offerto lire 100 pro «Guardaroba dell'assistenza» del Fascio Femminile. Il Fascio stesso sentitamente ringrazia.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 22 scorso:

Granoturco al q.le da lire 82 a 85, fagiuoli al q.le da lire 130 a 150, sorgorosso al q.le da lire 45 a 50, patate al q.le da lire 40 a 45, vino comune da pasto all'Hl. da lire 60 a 80, fieno al q.le da lire 16 a 19, stramaglie al q.le da lire 12 a 14, buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 290 a 410, legna da ardere spaccata al q.le da lire 12 a 15, vacche a peso vivo al q.le da lire 300 a 320, vitelli a peso vivo al q.le da lire 530 a 550, uova a dozzina da lire 4.80 a 5.30, polli e galline al kg. lire 8, capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 8.50 a lire 9, maiali a peso vivo al q.le da lire 550 a 600, maiali da latte a peso vivo al capo da lire 100 a 150.

Funebri Martel

Si sono svolti con un larghissimo concorso di rappresentanze e di parenti, amici e conoscenti de la famiglia i funerali del compianto sig. Giovanni Martel, che, come dicemmo, fu per ben quarantaquattro anni alacre ausiliare agli educatori di tante generazioni di pordenonesi.

All'abitazione dell'estinto in Largo San Giorgio si è formato un lungo corteo che, dopo avere scortato la salma fino alla vicina parrocchiale, dove è stato celebrato un solenne rito funebre, l'ha poi accompagnata fino alla estrema dimora. Abbiamo notato fra i presenti larghe rappresentanze con i rispettivi vessilli delle scuole elementari, della Regia Scuola Secondaria d'avviamento al lavoro, della Società Operaia di M. S., dell'Associazione Giovanile di Azione Cattolica di San Giorgio e della Scuola serale di pratica commerciale. Molti tra i presenti gli insegnanti vecchi e giovani, i colleghi dell'estinto, e moltissimi conoscenti ed amici di famiglia che hanno voluto porgere al buon «sior Giovanni» lo estremo saluto.

Ai figli ed alle loro famiglie rinnoviamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

La corsa campestre

Su un percorso abbastanza faticoso e di notevoli ostacoli si svolse domenica mattina l'annunciata gara di corsa campestre organizzata dall'ufficio sportivo della G. I. L. fra Giovani fascisti e avanguardisti della zona pordenonese.

Una quindicina di concorrenti presero il via e per tutta la durata della gara fu una continua lotta per le piazze d'onore, lotta cavalleresca che solo verso la fine della contesa si slanciò dando il seguente ordine d'arrivo:

1. Alberto Gismano in 7'49'' 3 quinti — 2. Pietro Bozzetto a 3 metri — 3. Leone Santarossa — 4. Evelino Poletto — 5. Benvenuto Polmonari. Tutti vicinissimi.

FONTANAFREDDA

All'Ente di assistenza

Sono pervenute al Podestà, Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, le seguenti offerte: Pietro Lucchese, L. 5; Sante Lucchese, 5; Germano Scandolo, 5; Francesco Tomasella, 5; Pietro Bazzo, 10; Andrea Zorzetto, 5; Antonio Moretto, 5; Luigi Ognibene, 10; Beniamino Bressan fu Angelo, 20; Silvio Cimolai, 5; Giovanni Minelli, 25; Evaristo Perin, 10; Luigi Mazzon, 10; Angelo Nadin fu Giovanni, 5; Giovanni Pezzetta. 10; Annibale Trevisan, 10; Narciso Malnis, 10; Antonio Asilli, 5; Antonio Castelletto, 5; Ottavio Diana, 10.

Dati anagrafici

L'Ufficio Anagrafico del Municipio, comunica i seguenti dati relativi al periodo 1. gennaio - 31 dicembre 1937. Su una popolazione presente in Comune al 31 dicembre 1937, di n. 5900, durante l'anno sono stati registrati: nati 141; morti 88; matrimoni 47.

CORDENONS

Nel Dopolavoro

Ufficio di Consulenza Assistenziale — Attuando le disposizioni diramate dal Dopolavoro Provinciale di Udine, è stato provveduto per il funzionamento di un Ufficio di consulenza assistenziale gratuita. Esso provvede allo svolgimento di pratiche, domande, ricorsi in materia di imposte, tasse, pensioni, ricerche, ecc. Traduzione documenti in lingua estera.

Resasi necessaria la distribuzione e intensificazione delle mansioni e serbando una evidente unità di indirizzo, il Segretario del Fascio, presidente ha chiamato a collaborare per lo svolgimento di dette pratiche i camerati: geom. Carlo Del Zotto; ing. Pirro Pasqualini, Alberti Giuseppe. La direzione dell'Ufficio di Consulenza è stata assunta — dietro proposta dal Segretario del Fascio e ratifica del Segretario Federale Presidente — dal geom. Luigi Galotti.

Per comodità degli interessati l'Ufficio rimane aperto ogni sera dalle ore 20 alle 21, e presso la sede trovasi a disposizione il Direttore dell'Ufficio stesso; mentre i collaboratori svolgono la loro opera presso il loro domicilio oppure presso gli Uffici dove trovansi impiegati.

La presentazione e raccomandazione di pratiche presso gli uffici competenti ecc. sono sempre prese in buona considerazione.

L'opera di bene sinora svolta per i dopolavoristi interessati è stata intensa ed efficace. L'opera dei preposti è svolta gratuitamente.

La simpatia che va sempre più delineandosi nell'ambiente cordenonese per questa forma di attività a favore dei dopolavoristi, fa prevedere in modo certo che l'Ufficio di Consulenza Assistenziale avrà in seno a questo Dopolavoro lo sviluppo che si merita.

FIUME VENETO

I solenni funerali del cav. Marco Grillo

In forma solenne sono state tributate al compianto camerata cav. Marco Grillo le estreme onoranze da parte dei cittadini e degli amici, legati allo scomparso da sincero affetto. Prima che avesse inizio la mesta cerimonia molta folla si era adunata fuori dell'abitazione del defunto. Abbiamo notato tra gli altri il Podestà del Comune col segretario comunale, i dottori Puppa, Peccol, Zanin, l'ing. Giovanni Paiero, il dottor cav. Pantaleone, Pretore di Pordenone, i dirett. did. Marcella e Perissinotti, quest'ultimo anche in rappresentanza del R. Ispettore Scolastico, i camerati Rossi e Fabris rispettivamente capi gruppo del corpo insegnante dei comuni di Zoppola e Cordenons, quasi tutti i colleghi del Comune e paesi viciniori.

Il mesto corteo si è incamminato verso la parrocchiale. Precedevano la bara le corone dei parenti. Indi veniva il feretro seguito dagli intimi dell'estinto ed immediatamente il gonfalone del Comune, il gagliardetto del Fascio di Combattimento e le bandiere delle Latterie di Cesena e Bannia. Dopo la messa celebrata in terzo il reverendo Parroco di Bannia ha pronunciato toccanti parole di esaltazione del defunto.

Indi il corteo si è ricomposto, avviandosi mestamente al camposanto, dove la salma del caro camerata è stata tumulata nella tomba. Prima che il feretro calasse nella fossa hanno rivolto l'estremo saluto al defunto il Podestà il quale ha esaltato la nobile figura dell'integerrimo cittadino e del giusto funzionario, dopo di che il camerata Perissinotti ha preso la parola per rievocare la nobilissima figura dell'educatore e del bravo didatta, che venne a mancare proprio quando poteva godere i frutti del suo onesto e disinteressato apostolato.

Per ultimo il Segretario del Fascio di Combattimento ha fatto l'appello fascista.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio e del comune affetto.

Cronaca di Sacile

S. E. Manaresi a Caneva

Il comando la Sottosezione Alpini di Sacile comunica che domenica 30 c. m. S. E. Manaresi, comandante il X Alpini sarà a Caneva di Sacile per l'inaugurazione del gagliardetto di quel Gruppo.

Tutti gli Alpini della Sottosezione sono invitati ad intervenire alla cerimonia. Gli alpini del Gruppo di Sacile sono invitati di trovarsi alle ore 8.30 di domenica 30 davanti la Casa del Fascio e da lì inquadrati con fanfara in testa si recheranno alla stazione ferroviaria a ricevere e dare il primo saluto a S. E. Manaresi, dopodichè si partirà alla volta di Caneva.

Il Cappellano della Sezione Monsignor Ianes alle ore 10.15 celebrerà la messa per gli alpini. Altre disposizioni saranno al riguardo emanate.

Ai combattenti sacilesi in Spagna

Per precisare la cronaca apparsa sotto il titolo di cui sopra, ripetiamo che nella precedente notizia abbiamo citato i nomi dei sacilesi combattenti in Spagna, facendo seguire sabato un altro elenco di donatori.

I nostri legionari hanno gradito moltissimo i pacchi inviati loro ed a mezzo nostro ringraziano i generosi offerenti.

Nella Milizia

Il Comando Generale della M. V.S.N. con decreto 1 aprile 1936 ha concesso al concittadino C.N. scelta Giovanni Marzon la croce di anzianità della Milizia per avere appartenuto alla stessa ininterrottamente per dieci anni. Lo stesso è anche capo nucleo del Fascio di combattimento.

Nel Dopolavoro comunale

Il cav. prof. Alfredo Romagnoli maestro della nostra Banda cittadina è stato nominato presidente del nostro Dopolavoro comunale. Al distinto professionista, molto opportunamente scelto e che certo favorirà il risveglio di detto importante Ente, le nostre vive congratulazioni.

Imposta sui celibi

I nati nel 1912 hanno l'obbligo di presentare all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette la dichiarazione del loro stato celibe agli effetti dell'imposta, entro il 31 gennaio corrente mese, a scanso delle penalità di cui al R. D. 17 settembre 1931 n. 1606. Tali dichiarazioni possono essere presentate a questo Comune, entro la suddetta data, che ne curerà l'inoltro all'Ufficio competente.

Funebri Santalena

Domenica si sono svolti i solenni funerali della compianta signora Vittoria Savio ved. Santalena di 77 anni. Il corteo, formatosi dinanzi alla casa dell'estinta in via Roma, era aperto dal clero salmodiante, seguito dal carro funebre di I classe, nel quale era riposta la bara coperta da un cuscino di fiori freschi inviato dai «nipoti» e da un mazzo pure di fiori freschi inviato da «Beppina» e appesa al carro una bellissima e grande corona anche di fiori freschi inviata da «I figli, il genero, le nuore».

I cordoni erano retti da quattro amiche dell'estinta e seguivano i figli e parenti, molte signore e numerosi accompagnatori fra cui il Podestà e non pochi dipendenti della ditta «Giuseppe Lacchin», di cui il figlio Oddone, mutilato di guerra, è un apprezzato impiegato. Il lunghissimo corteo sostò nel Duomo, dove è stato celebrato un solenne ufficio funebre e quindi la salma è stata accompagnata all'ultima dimora ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti e ai figli, specialmente ai camerati Enrico e Ottone, le nostre sentite condoglianze.

Cinema teatro Zancanaro

Stasera alle ore 21, spettacolo eccezionale della Compagnia del Fachiro «Alabei». Fra gli interessanti numeri, saranno presentati quelli della Fucilazione a petto nudo»; «Il lancio del pugnale», ed esercizi atletici eseguiti nella «tavola del sacrificio indiano».

SPILIMBERGO

Nel Comando del Presidio

L'egregio camerata primo capitano Dubozzano, comandante la locale Sezione staccata di Artiglieria e del Presidio, dopo oltre quattro anni di permanenza tra noi ci lascia per raggiungere la sede di Gorizia, ove è stato destinato.

Per le sue ottime doti di ufficiale e di comandante, di fascista di vecchia data, si era conquistato l'estimazione delle autorità e della cittadinanza che lo vedono partire con sincero rincrescimento.

Lo seguano i nostri migliori auguri.

L'Ottavario

Nella chiesa dei Frati avrà presto inizio l'annuale ottavario del S. Cuore di Maria per la conversione dei peccatori, che quest'anno sarà predicato da Padre Marcello dei Minori Francescani.

Un furto

Durante l'ora della chiusura meridiana del negozio di generi alimentari di proprietà del cav. Andrea Collesan sono stati rubati due grossi salami ed una sessantina di lire in vari spezzati, contenenti nel cassetto del banco.

Coppa Venezia Giulia
Spilimbergo - Porcia 8-1

Com'era da prevedersi lo Spilimbergo ha inferto alla squadra del Porcia un duro colpo sconfiggendola per otto a uno.

I bianco-azzurri senza sfoderare tutte le loro risorse hanno nettamente fin dal primo momento imposto il loro giuoco agli ospiti che hanno dimostrato di essere di gran lunga inferiori in ogni loro ordine.

E' stato nel secondo tempo che la porta dei locali è stata violata di un punto. Ottimo l'arbitraggio.

PAVIA

La Casa del Combattente a Percoto

Nel ventennale della Vittoria Percoto inaugurerà la «Casa del Combattente» quanto di questa Sezione che da molti anni sta risparmiando tutte le sue entrate per far sorgere la sede ed una Colonia Elioterapica.

Nel piazzale del Mercato, poco lontano dalle sponde del Torre, si erge un locale composto di un grande salone ed al lato destro i locali del padiglione «Dott. Roberto Kechler» per la Colonia. Il salone centrale, sede della Sezione, sarà adibito per le adunate dei soci, per un eventuale Asilo-Nido, per corsi professionali e agrari, conferenze ecc., mentre il fabbricato della Colonia comprende la cucina, i bagni a doccia, le latrine ed una tettoia ed a levante comprende una gran area di terreno per cortile di giochi e svago per i piccoli coloni.

La facciata che è grandiosa è decorata con due grandiosi fasci littori in cemento, progettati con gusto e modellati con cura ed in caratteri grandiosi è una scritta «Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi! Mussolini - Anno XVI».

La spesa completa si aggirerà sulle 25 mila lire senza il lavoro gratuito prestato dai combattenti locali, i quali con gran passione e disinteressata opera vanno a gara fra loro.

Tutti gli abitanti di ogni ceto hanno contribuito al fine di dar termine al fabbricato, sotto la guida del Presidente della Sezione camerata Luigi Bulfoni, attualmente Commissario del Fascio del Comune di Pavia di Udine.

Cronaca di Cividale

Istituto di cultura fascista

Martedì 1 febbraio p. v. nella sala del Dopolavoro, gentilmente concessa, alle ore 20,30, il dott. Enrico Ambrosio di Torino terrà una interessante conferenza sulle Grotte di Postumia. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Il sabato teatrale

Il primo sabato teatrale non poteva aver miglior esito, come è stato riferito domenica in cronaca di Udine. Il capace teatro comunale «A. Ristori», messo a disposizione gratuitamente del Dopolavoro dal gestore sig. G. Cosmaro, era gremito in ogni ordine di posti; fra gli intervenuti: il Podestà del Comune, l'Ispettore di zona, il col. Varvaro, il Presidente del Dopolavoro locale e il Fiduciario del Gruppo Rionale «E. Beltrame». Il complesso artistico della filodrammatica «E. Beltrame» si è presentato al teatro cividalese con i tre atti di Paola Riccora «Sarà stato Giovannino», lavoro che nella equilibrata interpretazione dei giovani filodrammatici, ha suscitato l'entusiasmo del folto pubblico.

L'iniziativa del Sabato teatrale, voluta dal Regime perchè il lavoratore fascista possa dedicare mezza giornata alle cure dello spirito, ha avuto anche nella nostra Città il miglior esito. Speriamo che tali rappresentazioni abbiano a ripetersi.

Tesseramento Giovani fascisti

Presso la sede del Comando Giovani fascisti, aperta tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19 si ricevono i pagamenti pel tesseramento anno XVI. Tutti i Giovani fascisti iscritti ai corsi premilitari specializzati devono versare il contributo di lire 5 entro il corrente mese per tassa frequenza dei corsi stessi.

Ai giovani della classe 1920

Tutti i giovani della classe 1920 sono invitati a presentarsi al Comando dei Giovani fascisti per la loro iscrizione e passaggio alla organizzazione.

TORREANO

Conferenze agrarie

Oggi 25 corrente, alle ore pomeridiane 8 nella sala municipale un funzionario del R. Ispettorato dell'Agricoltura di Cividale, inizierà un corso di conferenze sull'agricoltura. Data l'importanza dell'argomento, la popolazione agricola è invitata ad intervenire in massa.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Luigi Sbauri fu Filippo, addetto alle cave di Canalutto della Società Cementi del Friuli, mentre rompeva un blocco di marna con la mazza, rimaneva ferito da una scheggia di pietra all'occhio destro. Visitato a Udine presso la Casa di Cura del dott. Baldassarre, è stato giudicato guaribile in giorni 8.

ATTIMIS

Per la manutenzione delle strade comunali

Il nostro podestà ha preso un'iniziativa, che viene accolta con favore dalla popolazione e che merita veramente additata ad esempio.

Tenute presenti le condizioni del bilancio del Comune e la necessità di adottare criteri di rigorosa economia, egli ha deliberato, in data 18 dicembre decorso, di imporre agli uomini atti al lavoro il servizio delle prestazioni obbligatorie gratuite per la manutenzione delle strade e dei manufatti comunali. Ha, naturalmente, deliberato anche opportuno regolamento per disciplinare le prestazioni in base alle leggi vigenti.

La deliberazione, e così pure il regolamento, hanno riportato la approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, e il provvedimento è in vigore col presente anno.

Mentre l'onere a carico della popolazione risulta assai lieve, per non dire insignificante (si presta volentieri qualche giornata gratuita d'inverno, in momenti in cui non esistono lavori agricoli urgenti), grandissimo è il vantaggio che il Comune — e quindi la popolazione — risente, poichè è resa possibile la buona manutenzione delle varie strade comunali, senza gravare sul bilancio comunale e quindi senza dover ricorrere, eventualmente, ad aumenti di imposte e tasse.

Non è inutile ricordare che in taluni comuni, specialmente di montagna, appunto perchè mancano i mezzi, talune strade vengono lasciate in abbandono e quindi deperiscono, dopochè hanno richiesto ingenti spese e fatiche per la loro costruzione.

La delibera del podestà si inspira ad uno squisito criterio fascista, che incoraggia, come dai giornali le prestazioni gratuite della popolazione a scopo di evidente interesse pubblico, quando i Comuni sieno sprovvisti di disponibilità.

Il provvedimento del Podestà di Attimis che assicura la buona manutenzione di quelle strade comunali senza aggravare eccessivamente le condizioni del bilancio comunale. è indubbiamente lodevole, e merita coronato da un pieno successo, grazie anche allo spirito fascista e al desiderio di progresso delle nostre popolazioni rurali.

Pro Befana Fascista

All'elenco delle offerte in natura per Befana fascista già pubblicato, devensi aggiungere, due maglie offerte, una dalla camerata Ernesta Del Negro, l'altra della famiglia del dott. Vascotto.

CODROIPO

Artigiani

La Federazione nazionale fascista artigiani organizza per il prossimo giugno una gita in Germania e Norvegia, con tappe a Berlino Amburgo e Oslo. La spesa si aggirerà sulle lire 700, tutto compreso. Dato che i posti sono limitati gli artigiani che intendono partecipare diano l'adesione in tempo.

Beneficenza

All'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte in memoria della madre del vice segretario comunale sig. Cauterò: Luigi Murello lire 5, Ettore Re 2, Oreste Ugenti 2.

* * *

Alla locale Conferenza di S. Vincenzo dal 1. dicembre u. s. al 15 gennaio corrente sono pervenute: N.N lire 10; in memoria di Battistoni lire 6.50; Massimo Achille 10. offerte funebri Petrucco: fam. Fioravante Santin lire 5; Paolo Cesselli 5; Oddo Savoia 5; Antonio Pinzani 5; Luigi Tomada 5; Assunta Brancolini 5; Vittorio Querini 5; offerte varie 10; Anna Panigutti e Carmela Sambuco 2; Sorelle Fogolin 5; in memoria Bortolotti: Annibale Tam lire 10; Tosolo Luigi 5; varie lire 35.

SEDEGLIANO

Nella Gioventù del Littorio

Il Comandante della G.I.L. avverte tutti i Giovani fascisti di affrettarsi a versare la quota tessera per l'anno XVI presso la sede del Fascio stesso, nelle ore di ufficio o presso il Comandante maestro Marcon.

TARCENTO

Nella Sezione combattenti

Il cav. dott. Guido Janigro, con recente provvedimento, è stato confermato anche per il corrente anno, presidente della locale Sezione Combattenti. Vivi rallegramenti.

Cinema teatro Comunale

Domani 26 corrente, un brillantissimo film «Enic»: «Ma non è una cosa seria». La commedia di Pirandello interpretata da Vittorio De Sica e da Elisa Cegani. Un film divertente, piacevole, che fa trascorrere due ore di allegria.

Da Cervignano

I processi di Pretura

Pretore: dott. Bandoli; P. M.: dottor Stafuzza; Cancelliere: Ungaretti. Udienza del 20 m. c.

Remissione di querela. — Ugo Citroni di Armando di 20 anni, da Milano, abitante in via Correnti, è imputato di avere cagionato per imprudenza a Igino Rossit lesioni guarite in meno di 40 giorni, investendolo con un'automobile targata 32965 MI e della contravvenzione nella medesima circostanza abbandonato l'investito senza soccorrerlo. E' assolto dalla prima imputazione per remissione di querela e dalla seconda per non aver commesso il fatto.

Minacce e lesioni. — Luigi Gobbo di Giovanni di 37 anni, Angela Toso fu Antonio di 24 anni, Giovanni Gobbo fu Giacomo di 59 anni, tutti da Campolongo al Torre, sono imputati il primo di lesioni volontarie per avere in Campolongo il 26 giugno 1937 cagionato a Maria Zanuttini lesioni dalle quali derivò una malattia durata 12 giorni; la seconda di avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo cagionato alla Maria Zanuttini lesioni guaribili in giorni 12; il terzo di avere minacciato con un tridente grave ed ingiusto danno al proprio figlio Luigi Gobbo.

Il Pretore assolve Luigi Gobbo di Giovanni per insufficienza di prove, condanna Giacomo Gobbo a 20 giorni di reclusione con la condizionale e la non inscrizione.

Per abbandono della famiglia. — Gaetano Spinelli di Giovanni di 24 anni da Latiano (Brindisi) e domiciliato in Ghugheri (Monza) è imputato di avere il 20 luglio 1937 in Cervignano abbandonato il domicilio, sottraendosi agli obblighi di assistenza famigliare facendo mancare i mezzi di sussistenza alla moglie ed al figlio Gastone. Si busca mesi 3 di reclusione o lire 2000 di multa con la sospensione e la non inscrizione. Tasse e spese processuali a carico.

Caccia e porto di armi abusivi. — Lino Zambon di Valentino di 28 anni da Scodovacca è imputato, della contravvenzione per avere portato fuori della propria abitazione senza la prescritta licenza dell'autorità un fucile da caccia; della contravvenzione di avere esercitato la caccia senza essere in possesso di regolare licenza; della contravvenzione di aver esercitato la caccia in zona di riserva senza il permesso dell'arrendatario in Scodovacca il 29 novembre 1937. Il Pretore lo condanna a giorni 10 di arresto e 250 lire di ammenda. Ordina la sospensione con la non menzione. Ordina la confisca degli oggetti sequestrati e la trasmissione di copia della sentenza all'Intendenza di Finanza di Udine per cognizione della trasgressione in base alla legge sulla caccia. Spese processuali a carico.

VISCO

Provvidenze del Regime

Nella sala del Dopolavoro di Visco, presenti le autorità e con grande concorso di popolo, si è svolta una cerimonia benefica. Sono state elargite lire 250 a beneficio di natalità e due graziosi corredini. Numerosi bambini hanno avuto in dono un bel pacchetto con indumenti e dolci.

Il pieno successo della simpatica festicciuola è dovuto all'infaticabile signorina Marcella Pertoni, coadiuvata da gentili camerate.

della Provincia

Telefoni: Direzione 2-68
Redazione e Amministrazione . . 8-60
Pubblicità 9-59

Cronaca di Latisana

All'Ente di assistenza

Pubblichiamo il secondo elenco di offerte in denaro pervenute all'Ente Comunale di Assistenza:

Presidio Militare di Latisana lire 60.80, lire 30 ciascuno: Aldo Ambrosio, Guglielmo Bruni, Coriolano Caneva, Michele Castore, Aldo Ciani, Attilio Gobbato, Michele Lamanna; lire 25 ciascuno: Domenico Ambrosio, Ernesto Ambrosio, Anna e Giovanni Cesa, Enrico Faggiani, cav. Daniele Lanzanova, Taddeo Marchesi Domenico Martinello, Leonardo Missana; lire 20 ciascuno: Fines Benuzzi, Ubaldo Birtig, Angela Canelotto, Maria Colonna, rag. Gustavo Colonna, Paolina Fontanello, Ernesta Grandis, Cesare Graguoldo, Lino Guarini; lire 15 ciascuno: Paolo Boldarini, Giovanni Boscatto, Guido Burgatto, Albano Cagnolini, dott. Antonio Faruffini, Maria Marin, Santo Mauro; lire 12 Ettore Martinis; lire 10 ciascuno: cav. Lamberto Ambrosio, Luigi Gobbato, Italo Bossi, Secondiano Bovolotto, Augusto Braidotti, Ivo Cappello Derval, Guido Chiaruttini, Davide Contessi, Dante Del Fabbro, Antonio Del Sal, prof. Francesco Ellero, Elia Crovato, Luigi Michele Moretti, Tiziano Faleschini, Luigi Gardin, rag. Domenico Gava, Angelina Giusberti, Giovanni Giusto, Antonio Greguoldo, dott. Luigi Grigolon, Giuseppe Guarda, Duilio Gudenzi, Cristina Lorencini, Amedeo Martin, Antonio Mattelon, Giovanni Mattessi, Giuseppe Mattessi, Bruno Moretti. In seguito pubblicheremo il terzo elenco.

Latisana batte Monfalcone
per la Coppa Venezia Giulia

Sconvolgendo ogni pronostico, gli azzurri del Latisana hanno sconfitto la forte e tecnica compagine del Crda di Monfalcone eliminando dal torneo «Coppa Venezia Giulia» la capolista del girone B di prima divisione.

Alla vigilia della partita, dando il pronostico nettamente favorevole agli ospiti, si concedevano poche probabilità al Latisana che poteva contenere una sconfitta onorevole se avesse palesato durante l'incontro quelle doti di forte combattente che sempre aveva mostrato in difficili parti te. Ora nell'incontro di domenica il Latisana ha opposto alla superba tecnica degli ospiti quella foga e quella volontà che sono stati i coefficienti massimi della vittoria. La partita vittoriosa è venuta a premiare le continue disavventure del Latisana e speriamo che ciò sia di buon augurio per le future competizioni.

Dando uno sguardo alle due squadre bisogna dire che il Monfalcone ha dato una bella dimostrazione di bel gioco e se la sua linea attaccante, anzichè allargare alle ali nelle azioni finali, fosse stata più decisa la vittoria certo che gli sarebbe sfuggita.

Nel complesso squadra organica in ogni reparto e il posto che essa occupa in classifica è meritato. Il Latisana sceso in campo quasi rassegnato alla sconfitta si è subito rinfrancato perchè «la bestia non era tanto pericolosa come la si dipingeva» e con poche azioni, ma pericolose, ha messo più d'una volta in pericolo la rete di Moretto. Nel primo tempo però chi ha lavorato di più è stato l'azzurro Gnesutta il quale ha disputato una partita coraggiosa meritandosi il premio di migliore atleta in campo.

Nella ripresa il Monfalcone ha allentato il suo ritmo indiavolato del primo tempo e allora gli azzurri si sono fatti più coraggiosi ed intraprendenti e questi loro sforzi sono stati premiati verso lo scadere della partita col punto della vittoria. Infatti mancavano solo due minuti alla fine quando l'ala destra Guerini, a seguito ad una veloce fuga, crossava al centro dove si trovava Mauro postato in ottima posizione per segnare. Il suo tiro era secco e preciso nell'angolo sinistro di Moretto.

Crda Monfalcone: Moretto; Bonini e Roncarati; Gubet, Manià e Lui; Negrin, Comar, Romano, Pellegrini e Franchi.

Latisana: Gnesutta; Mas e Ambrosio; Zanon, Venturi e Vadori; Guerini, Biessano, Mauro, Segatti e Zaccolo.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Luigi Stelfa di Trieste. Bella giornata e molto pubblico.

PALAZZOLO

Pro Befana fascista

Diamo l'elenco delle offerte in denaro «Pro Befana fascista»: Nobile Ferracini Luigi, lire 100; barone Ugo Treves, 30; gr. uff. dott. Domenico Rubini, 20; Vio Dalla Pozza, 20; Fabris Amelia ved. Fantini, 20; geometra Luigi Fanton, 10; dott. Luigi D'Ambrosio 10; dott. Michele Gregoratti, 10; dott. Ottorino Pulatti 10; dott. Pietro Matossian 10; dott. Paolo Pandolfi 10; Luigi Gregoratti 10; Carlo Gregoratti 10; Orlandino Pilutti, 10; Gio. Batta Fantini 10; Giacomo Duri 10; Giovanni Barboni 10; fratelli Picotti 10; mons. cav. Fed. Pilutti 7; fratelli Benedetti 6; Dopolavoro Piancada 5; Cirrone Luigi 5; Amministrazione Gallussi 5; Silvio Bini 5; Michelin 5; Gio. Batta Gregoratti 5; Alberto aMttiuzzi 5; Sesto Gallussi 5; Angelo Marsoni 5; Gustavo Zullani 5; Arduino Braida 5; Sante Gregoratti 5; Costantino Pedrocco 5; fratelli Fabbro fu Pietro 5; Gherardo Marchesi 5; Remo Fabbro 5; Reginaldo Duri 5; Mario Pizzali 5; Luvisutti Ferdinando 3; Mazzega Angelo 3; Duri Luigi 3; Gregoratti Gemma 2; Benedetti Gio. Batta fu Lor. 2; Gregoratti Domenico 2; Cecotti don Antonio 2; Cignolin Luigi 2; Sergio Giandolini 2; Emerico Colusso 2; Pio Gregoratti 2; Antonio Olivier 2; Santa Gobbo 2; Luigi De Nicolò 2; Stefano Biasutti 2; Luigi Mauro 2; Lorenzo Luvisutti 2; Giacomo Caldana 2; Domenico Zuliani 2; Domenico Zamparo 1; Luigi Toniutto 1, Luigi Mauro di Giuseppe, Luigi Domenighini 1, Giuseppe Fabbro fu B. 1.

Le offerte in natura ammontano a lire 50.

Nel Municipio

La popolazione ha appreso con viva soddisfazione la nomina a Commissario Prefettizio del Comune del camerata dott. Michele Gregoratti il quale sostituisce il camerata Vicenzetto Erasmo che durante il periodo delle sue mansioni ha saputo cattivarsi la simpatia di tutta la popolazione. Un caloroso saluto ai due camerati.

MUZZANA

Pro Befana fascista

Per particolare interessamento dei preposti alle locali organizzazioni del Regime, sono pervenute «Pro Befana fascista» al Comitato comunale E. C. A. le seguenti offerte:

N.N. lire 100, comm. dott. Cavarzerani 25, Sezione Bersaglieri 25, Amm. comm. Rubini 20, don Gio. Batta Facci 20, avv. Guido Oro 15; dott. Giuseppe Gasparini 15, dottor Sbuelz 20; inseg. A. Bono 10; Rizzardo Padovan 10, D. Biasutti 10, L. Conti 7, nob. Pulzatti 5, G.B. Maurizio 5, E. Schiavi 5, cav. G. Covra 5, N. Iuri 5, L. Romano 5, O. Battistella 5, O. Fortunato 5, C. Boschin 5, I. Bergonzi 3, A. Bezzi 3, A. Dal Pra, P. Del Piccolo, G. Billia, E. Candotti, M. Romano, R. Fortunato, P. Bianco, L. Franceschinis, G. Burba, lire due ciascuno; G. Grosso, M. Del Piccolo, I. di Chiara, A. Casasola, P. Del Piccolo, G. Rosso, R. Turco, P. Bergamo, E. Del Piccolo, A. Bullian, Iuzieri Bianco, D. Turco, A. Tassini, V. Cisint, G. Del Piccolo, L. Rosso: lire 1 ciascuno.

Per il Dopolavoro

A cura del Segretario del Fascio di Combattimento si sono riuniti, presso la sede del Municipio, il Podestà ed i membri del Direttorio, presente un folto pubblico, per uno scambio d'idee sulla necessità d'istituire, anche in questo fiorente centro agricolo, il Dopolavoro comunale. Hanno parlato il Segretario del Fascio e il Podestà, illustrando, con piana e facile parola, agli intervenuti, le molteplici ed alte finalità dell'istituzione e tracciando, in linea concreta e generale, il programma conforme alle direttive del Partito, e pienamente rispondente alle imprescindibili esigenze del paese. Unanime consenso e prolungati applausi hanno sottolineato le loro parole. Seduta stante, furono sottoscritte azioni in numero di ben 107 di lire 50 ciascuna.

Il Segretario del Fascio ha poi riunito il Direttorio impartendo le disposizioni per il tesseramento e per l'attuazione dei progetti presi in esame, tra i quali la costruzione di una degna sede.

* * *

La segreteria del Fascio di Combattimento rende noto che da domenica 23 corrente m. hanno avuto inizio presso la sede del Fascio i tesseramenti per l'anno XVI all'O.N.D. Rinnova agli interessati la raccomandazione di massima sollecitudine.

S. Vito al Tagliamento

Alla Mostra del tessile

La Segreteria del Dopolavoro comunale avverte gli interessati che il treno speciale che condurrà a Roma i dopolavoristi della Provincia per la visita alla Mostra del Tessile Nazionale, partirà da Udine venerdì 28 corrente, e transiterà per Casarsa verso le ore 19.30.

Le iscrizioni si ricevono presso la suddetta segreteria del Dopolavoro, alla Casa del Fascio.

Il corso di taglio

Il Corso di taglio signorile professionale indetto dalla Federazione fascista degli Artigiani che sarà tenuto dalla signora Emilia Biasizzo Morandini — insegnante diplomata all'Accademia Ponti di Milano — avrà inizio il 1. febbraio p. v.

Il corso è utile e necessario alle donne di qualsiasi grado sociale, e dato anche il metodo chiaro e perfezionato dell'insegnante, garantisce ad ogni partecipante un esito sicuro. Le signore e signorine di San Vito desiderose di imparare, non mancheranno certo di approfittare dell'ottima occasione, dando la propria adesione. Le iscrizioni si ricevono presso il camerata Giusti Nicolò, fiduciario di zona dell'Artigianato, fino a tutto il 31 corrente.

Le operette

La Società che gestisce la nostra magnifica sala del Littorio, ha ingaggiato la primaria Compagnia Enrico Dezan, per due rappresentazioni straordinarie di operette, alla fine della prossima settimana. Sabato 29 sarà data «La Duchessa del Bar Tabarin», e domenica 30 «Boccaccio».

Beneficenza

Nella ricorrenza del Natale e Capodanno sono state fatte le seguenti offerte: agli asili infantili ditta Paolo Morassutti lire 1000; Banco di San Vito lire 300; Soc. «Eridania» lire 200; Conti Rosa lire 100; Tullio nob. Gianna lire 50; Cassa di Risparmio lire 20; rag. Carlo Frisacco lire 10.

All'Associazione S. Vincenzo de' Paoli: ing. Domenico Morassutti lire 1000; Istituto Falcon Vial lire 1000; comm. Federico Morassutti lire 200; Soc. «Eridania» lire 150; Bolletti Alessandro lire 10.

La veglia verde

Apposito Comitato composto da numerosissimi organizzati e simpatizzanti ha fissato per la sera del 12 febbraio p. v. il Festival Danzante indetto dalla Sottosezione sanvitese del X° al Teatro Littorio. L'intervento del più scelto e moderno «jazz» del Centro Friulano, finemente diretto, darà il pregio principale al famigliarissimo trattenimento destinato a superare in ogni sfarzo ed in ogni sorpresa quello svoltosi anni addietro e che lasciò la totale soddisfazione. Le adesioni già pervenute da Udine, Pordenone, Tarcento, Spilimbergo Latisana, Maniago, Portogruaro, Codroipo, S. Daniele e da altri centri, assicurano la più completa riuscita della caratteristica festa.

Affermazione sportiva

La tennista concittadina Anna Maria Frisacco figlia del camerata ragionier Carlo, è stata ammessa al secondo posto nella classifica federale. Vivissi rallegramenti.

CASARSA

Nozze d' argento

Il camerata Vito Barbaro, che da parecchi anni risiede nel nostro Comune esercitando la sua apprezzata attività di commerciante, ha festeggiato, nell'intimità familiare il suo venticinquesimo anno di matrimonio, con la distinta signora Carolina Orsini. Le nostre augurali felicitazioni.

Il 1900 a tavola

Sabato sera gli appartenenti alla classe 1900, di Casarsa, convennero numerosi presso la trattoria «Al Telefono» per festeggiare la loro classe di Leva nel ventesimo anniversario della coscrizione, consumando un rancio tra la più schietta cordialità cameratesca.

MORSANO

Corso di taglio

Martedì 1. febbraio p. v. sarà inaugurato a S. Vito al Tagliamento il Corso di taglio signorile professionale, che sarà tenuto dall'insegnante Biasizzo Morandini diplomata all'Accademia Ponti di Milano, sotto gli auspici della Federazione Fascista dell'Artigianato. Dato il metodo perfezionato di insegnamento viene garantito il più sicuro esito alle partecipanti e si è certi che le signore e signorine del nostro Comune si iscriveranno numerose, a questo corso che offre indiscutibili vantaggi ed utilità. Le iscrizioni si ricevono fino al 31 c. m. presso il Fiduciario di zona dell'Artigianato, signor Nicolò Giusti, in S. Vito al Tagliamento.

SESTO AL REGHENA

Nel Fascio

Nella seduta di giovedì sera il Direttorio locale ha fissata la tassazione degli inscritti secondo un nuovo criterio. Gli elenchi sono visibili a Sesto alla Casa del Fascio, a Bagnarola e Ramuscello, per gli inscritti di quei centri, fino al 31 corr.

Sarà prossimamente reso noto la nuova composizione del Direttorio che risulterà su più ampie basi in ragione a maggiori esigenze derivanti dalle dipendenti organizzazioni della G.I.L.

PALMANOVA

Recita filodrammatica

Tra breve tempo la sala San Marco riaprirà i battenti per l'inizio delle recite dei nostri bravi filodrammatici della compagnia «Giuseppe Ellero». Già si lavora alacremente per la messa in scena e per l'interpretazione dell'esilarante commedia: «La Bressane di prè Tite» che è programmata per la fine del corrente mese.

I processi di Pretura

Piena assoluzione — Luigi Taverna, da S. Giorgio di Nogaro, è imputato di non aver provveduto all'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità, la disoccupazione, ecc. del suo dipendente Egidio Morandini, falegname. Lo imputato viene assolto per non aver commesso il fatto. Dif. avvocato Marcotti.

Una condanna ed un'assoluzione. — Gio. Batta Coz fu Enrico, di anni 45 e Codarin Luigi fu Igino di anni 55, entrambi da Carlino devono rispondere di aver tenuto, nella sera del 4 agosto 1937, un ballo senza la prescritta licenza della R. Questura, al quale parteciparono oltre sessanta persone. Il Coz inoltre è imputato di non aver effettuato lo sgombero di un locale pubblico di cui è gerente e di non aver fatto cessare ogni servizio all'ora prescritta. Dal primo reato gli imputati vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato, mentre per la seconda imputazione il Coz viene condannato a 20 lire di ammenda, spese e tasse. Dif. avv. Allatere.

Giuoco d'azzardo. — Luigi Cen fu Giacomo, venditore ambulante da Treviso, è imputato di avere tenuto nell'agosto dello scorso anno, sulla pubblica piazza in Sevegliano un giuoco d'azzardo con le carte. Si busca tre mesi d'arresto e 2 mila lire di multa. Dif. d'uff. avv. Marcotti.

Cronaca di Gemona

Gradimento del Santo Padre all'autore di un presepio

La Segreteria di Stato di Sua Santità fece pervenire al signor Lorenzo Revelant, costruttore del ben noto presepio meccanico, il seguente ringraziamento:

«La Segreteria di Stato di Sua Santità ha il piacere di significarLe che il Santo Padre ricambia il devoto omaggio umiliatoGli, con una affettuosa Benedizione Apostolica propiziatrice delle Divine ricompense».

E' d'uopo parlare un po' di quest'opera che durante ben 34 anni è andata vieppiù perfezionandosi. Ideatore e costruttore ne è il sig. Lorenzo Revelant, concittadino, che sa genialmente apportare ogni anno delle variazioni al Presepio.

L'opera che ebbe il riconoscimento delle superiori Gerarchie della Chiesa, è stata premiata con sette medaglie e con vari diplomi e si è meritata il plauso e l'approvazione del Rev.mo Padre Custode della Basilica di Betlemme.

Trattasi di un lavoro di grande mole: misura metri 8.40 per 7 per 7; è circondato da 24 metri quadrati di paesaggio dipinto ad olio su tela, per lo sfondo del scenario. Un congegnato sistema meccanico con motore elettrico mette in moto una settantina di figurine in legno scolpite in Val Gardena, con movimenti alternati che danno vita alla suggestiva scena. Gran numero di casette costruite in varie foggie, stile orientale, internamente illuminate, adagiate su dolce declivio e ravvivate da bianche stradicciole, rappresentano la città di Betlemme in miniatura, ben disposta e con buon gusto artistico e prospettico. In primo piano, al lato sinistro, spicca un'artistica grotta in legno lavorato che è un piccolo capolavoro, la quale ospita la Sacra Famiglia, davanti alla quale sfilano i pastori scortati da numerosi angeli.

Alla destra altre grotte allargano la visione, rifugi di pastori che pernottano alla vigilanza del gregge. Un gran numero di personaggi finemente lavorati dai celebri artisti dell'intaglio, pare stiano avvicinandosi alla grotta, seduti sulle groppe dei più svariati animali esotici e seguiti da un gruppo di cavalieri del deserto, armati di lancia e spada accompagnano i tre Re Magi che recano i doni al Redentore. Tutto è disposto con geniale maestria e corrispondente alle antiche tradizioni.

Le visite sono permesse dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30 tutti i giorni fino al 27 febbraio, giorno in cui il Presepe si chiuderà.

Avviso sacro

Nel nostro Santuario di S. Antonio, venerdì della scorsa settimana, è stata iniziata la antica funzione della così detta «Buona Morte». Il giovane P. Cecilio, organista valente del Santuario, tenne la prima predica sulla «necessità della Penitenza».

Ogni venerdì sera, alle ore 17.45, ci sarà la predica.

Rapporto del Gruppo
associazione scuola media

In una sala della Casa del Littorio, il prof. Primo Zanotti, Fiduciario Provinciale dell'Associazione Fascista Scuole Medie, ha tenuto rapporto agli inscritti del Gruppo di Gemona. Riscontrato di perfetto funzionamento del Gruppo stesso, il prof. Zanotti ha impartito direttive per ogni ulteriore attività. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

BUIA

Beneficenza

Per onorare la memoria del fratello mons. prof. Giuseppe, deceduto a Gemona, il farmacista Giacomo Fantoni ha elargito lire 100 all'E. C. A. e lire 100 all'Asilo Infantile.

TOLMEZZO

Concerto scolastico

In ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali, il nostro R. Istituto Tecnico ha indetto, sabato scorso, 22 corr. un concerto vocale, strumentale, con musica del '600, cogli esecutori: soprano Anna Levi Cervi, violinista Eligio Ciriani e pianista Piero Pezzè.

E' stato svolto il seguente programma: «Toccata» di Frescobaldi, «Partita» di Pasquini, «Amarilli» di Caccini, «Lamento d'Arianna» di Monteverdi, «Canzonetta» di Romani, «Intorno all'idol mio» di Cesti, «Son come farfalletta» di Ignoto, «La follia» — dodicesima sonata, op. 5 — di Corelli.

Al concerto hanno partecipato tutti gli studenti degli Istituti locali.

Ammasso lana

Una disposizione podestarile stabilisce il 90 per cento di anticipo sul prezzo fissato dall'ammasso lana, a quei tosatori che conferiranno la lana di propria produzione agli ammassi stessi.

Arrestata per ricettazione

E' stata tratta in arresto quella tal Anna Mucci sulla quale pendeva un mandato di cattura per riportata condanna per ricettazione.

La Mucci, sottantaseienne, venne arrestata in un esercizio pubblico.

Ubriaco denunciato

Giovanni Panelli, che in seguito ad ubriachezza, distesosi sulla pubblica via, ostruiva il passaggio dei ruotabili, è stato denunciato.

VERZEGNIS

Bilancio comunale

Con recente provvedimento la G.P.A. ha approvato il bilancio preventivo di questo Comune per l'anno 1938 come deliberato dal Podestà rag. Attilio Flor. Si apprende con compiacimento che la Amministrazione comunale ha ora portato il bilancio al pareggio economico.

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato Civile ha registrato nell'anno 1937 il seguente complessivo movimento demografico: popolazione residente all'inizio del 1937: persone 1645 — Nati nel Comune 30, fuori Comune 2 — Morti nel Comune 19, fuori Comune 2 — Immigrati 32, emigrati 27.

Popolazione residente alla fine del 1937: persone 1661.

Commissione censuaria

La nuova Commissione comunale censuaria è risultata così costituita: Paolo Cacitti, presidente; Giacomo Deotto e Martino Paschini, membri effettivi; prof. Decio Vittorio Deotto e m. Tullio Marzona, membri supplenti; Segretario il segretario comunale rag. Ettore Savio.

S. DANIELE

Nella Sezione mutilati

Domenica 6 febbraio p. v. alle ore 10.30, nella sala del vecchio palazzo municipale (Loggia) sarà tenuta l'annuale assemblea ordinaria, presieduta dall'on. gr. uff. Ignazio Chiarelli, delegato del comitato centrale della Terza Zona.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 17 al 23 gennaio 1938.

Nati vivi 7 di cui 2 d'altri comuni. Morti 3 di cui 1 d'altro comune. Pubblicazioni di matrimonio: Gino Melchior con Anna Perissinotto; Aldo Concil con Luigia Mirolo. Matrimoni trascritti: Luigi Cozzi con Bianca Gemma Battigello.

Le rette dell' Ospedale

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato — come risulta dall'elenco delle delibere pubblicato domenica — la delibera concernente le rette degli abbienti ricoverati nel civico ospedale.

Si ferisce con le forbici

Ciro Pidutti di Emilio di anni 25, da San Daniele, di professione barbiere, abitante qui in Borgo Pozzo, si è casualmente ferito ad una mano con le forbici. E' stat medicato nel Civico Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

COSEANO

Assemblea combattenti a Nogaredo di Corno

Domenica 30 corrente a Nogaredo di Corno alle ore 11 ant. sarà tenuto l'annuale rapporto della Sezione Combattenti di Nogaredo di Corno, presieduto dall'Ispettore di zona della Federazione friulana tenente cav. Ugo Da Broi.

A detto rapporto sono invitate tutte le autorità locali ed il popolo.

FAGAGNA

Cospicua elargizione

Persona che ha voluto mantenere l'anonimo, ha versato all'Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 500. L'Ente beneficato ringrazia da queste colonne il generoso anonimo per il suo nobile gesto, squisitamente fascista.

BASILIANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Gina Rainis Polami hanno offerto all'E.C.A.: famiglia cav. Luigi Venier Romano, L. 60; dott. Valentino Polesello, 20; famiglia Valentino Fabris, Cesare della Rovere, Davide Bertoli, dott. Francesco Leone, Bernardo Paroncilli, Luigi Greatti, L. 10 ciascuno; famiglia Persello, famiglia Angelo Bertoli, Giuseppe Mariuzzi, Rodolfo Musaggio, Serafino Romano, Mario Lombardo, famiglia Dell'Angela, Ado Tirelli e famiglia, Raffaele Renzulli, Giovanni Renzulli, L. 5 ciascuno; offerte minori L. 5.

Alla G.I.L.: Angelo Bassarutti, L. 10.

Ultime notizie e informazioni

Faruk califfo

Mene britanniche nell' aspirazione del Sovrano

CAIRO, 24.

Il « Balagh » rileva che la spontaneità e l'unanimità delle feste in tutto l'Egitto per il matrimonio del Re dimostrano che la recente crisi non ha tolto al Sovrano la simpatia della Nazione. Il wafdista « Kaw Kab » definisce pericoloso il tentativo di mischiare la Corona nella lotta dei partiti e riafferma il lealismo del Wafd al trono. Il « Chihad » nel suo editoriale afferma che le acclamazioni a Re Faruk come califfo mussulmano non sono causali ma inopportune, ed aggiunge che viene sollevata tale questione per cercare di distrarre dalla politica interna la opinione pubblica. « Gli inglesi — continua il giornale — sembrano interessati alla questione come dimostrano i commenti dei loro giornali e il fatto che uno di questi ha annunciato che l'invito del Re Faruk di accettare il califfato sarà fatto dall'Agha Khan le cui relazioni con l'Inghilterra sono ben note». Il « Mokattan » afferma che il viaggio del ministro siriano delle finanze Chukri el Ketali nell'Arabia saudiana è seguito con il massimo interesse negli ambienti arabi. Il giornale rileva poi che gli arabi si allontanano sempre più dall'Inghilterra in seguito alle atrocità nella Palestina. Il « Lisra » da Gerusalemme segnala che due arabi sono stati fucilati per detenzione di armi e che un altro giovane arabo è stato condannato a morte dal tribunale di Naplusa. Giunge notizia che è stata proibita dalle autorità britanniche in tutta la Palestina la vendita e la circolazione del giornale egiziano « Makatam » per un periodo di tre mesi. La vendita e la circolazione dell'altro giornale egiziano « Al Chiabad » sono state proibite in Palestina per un semestre. Intanto i festeggiamenti per le nozze di Re Faruk, durati quattro giorni, sono terminati ieri sera con un grande ricevimento nel Palazzo Abdin, dove sono convenute autorità e notabili da ogni regione dell'Egitto.

Stamane il Re e la Regina lasciano il Cairo per un breve soggiorno a Inshaso. Re Faruk tornerà mercoledì mattina al Cairo per presenziare la seduta inaugurale del Congresso internazionale del cotone.

La campagna elettorale ha inizio in Romania

BUCAREST, 24.

Ha avuto inizio ieri la nuova campagna elettorale con comizi ed adunate tenute da vari partiti in quasi tutta la Romania. La giornata è trascorsa perfettamente calma. Grandissime agitazioni sono scoppiate in seno al partito liberale, a causa della fusione con i dissidenti. Hanno presentato le dimissioni dal partito eminenti personalità tra le quali l'ultimo presidente della Camera dei deputati Saveanu e il capo del gruppo dei giovani liberali parlamentari.

In occasione della festa dell'unità nazionale romena sono state tenute a Bucarest varie cerimonie religiose e commemorative alle quali hanno partecipato anche i membri del Governo.

Dalle statistiche ufficiali risulta che nel 1937 la Romania ha prodotto 150.000 tonnellate di petrolio con una diminuzione di 1.554.000 tonnellate di fronte alla produzione del 1936.

Terremoto nelle Hawai

HONOLULU', 24.

E' stata avvertita una forte scossa di terremoto che ha provocato forte panico nella popolazione la quale, spaventatissima si è riversata nelle strade. Varie case sono rimaste lesionate.

Fortunatamente non vi sono vittime. Si ritiene che l'epicentro della scossa sia stata l'isola Muay; ma poichè le comunicazioni radio telegrafiche sono interrotte, mancano per ora particolari.

Dusseugnier ammalato

PARIGI, 24.

I giornali di destra annunciano che il generale Dusseugnier che si trovava nelle prigioni della Santé è stato trasportato all'infermeria delle prigioni di Fresne in seguito a due emorragie intestinali dovute ad interscolite.

Lavoro ai cantieri

per la marina mercantile

VENEZIA, 24.

Stamane, all'inizio del lavoro nei cantieri Breda di Porto Marghera le maestranze, apprendendo l'assegnazione ordinata dal Duce di tre unità della marina mercantile ai cantieri stessi, hanno improvvisato una vivissima manifestazione di giubilo e di schietto attaccamento all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, cui stanno tanto a cuore le sorti dei lavoratori.

Il concorso nazionale

di economia domestica

ROMA, 24.

La commissione per il settimo concorso nazionale tra le mostre di economia domestica organizzate dai comandi della G.I.L. ha terminato il lavoro di compilazione della graduatoria.

Hanno allestito la mostra 72 comandi federali e 4305 comandi della G. I. L. di Fascio. Sono stati esposti 693 mila 512 lavori presentati da 457.444 organizzate. Le giovani partecipanti hanno esposto oggetti di ricamo in bianco e a colori; cuoi sbalzati e operati, lavori in legno e in metallo, plastica, ceramiche; tappeti, tende arazzi, cuscini, dorsali di poltrone e pizzi tessuti a mano ecc. Sono stati anche preparati corredini per neonato offerti poi all'O. N. M. Nella formazione della graduatoria si è tenuto conto, oltre che dell'acuratezza e del buon gusto con cui i lavori sono stati eseguiti, del numero dei comandi della G.I.L. di Fascio partecipanti, del numero delle espositrici e del numero dei lavori esposti E' stato assegnato il diploma di partecipazione ai comandi federali di Padova, Salerno, Cuneo, Lecce, Taranto, Como, Reggio Cal., Cremona, Pavia, Cagliari, Alessandria, Trapani, Rieti, *Udine*, Littoria.

Il prezzo delle banane

ROMA, 24.

Si comunica che con decorrenza 24 gennaio c. a., i prezzi delle banane sono stati determinati come appresso dal R. Ministero dell'A.O.I. di concerto con quello delle Corporazioni: 1) prezzo di cessione delle banane ai concessionari di vendita nel Regno lire italiane 2,30 al kg. per merce resa franco banchina porti di sbarco; 2) prezzo massimo di vendita all'ingrosso banane mature da parte dei concessionari ai rivenditori (minimo un casco) lire 3,20 al kg. netto; 3) prezzo massimo per la vendita al minuto di banane mature lire 4 al kg. netto.

Anche Jegoroff

è caduto in disgrazia

VARSAVIA, 24

Secondo notizie attendibili giunte da Mosca, un'altra delle personalità bolsceviche più in vista e finora più autorevole, sarebbe caduta in disgrazia. Si tratta del maresciallo Jegoroff il cui prestigio militare e politico sembrava indiscutibile. L'autorità di Jegoroff si era anzi accresciuta all'epoca del clamoroso processo contro il maresciallo Tukacewski. Sembrò allora che egli godesse la fiducia di Stalin, ora invece non è stato eletto come membro del consiglio superiore dell'U.R.S.S.

I giornali polacchi danno rilievo alla notizia e prevedono a breve scadenza qualche nuovo episodio della cosidetta epurazione staliniana.

Il carovita in Francia

PARIGI, 24

Il « Temps » pubblica uno specchietto con gli indici dei prezzi delle principali derrate alimentari che dal giugno 1936 al gennaio 1938 cioè in 18 mesi di fronte popolare segnano un aumento che va dal 50 ad oltre il 60 per cento. Nel periodo in questione il pane è aumentato in Francia del 62,5 il latte del 63,3, la carne di bue del 31.3 i legumi del 60 e l'olio di oliva del 41,8 per cento.

Oltre un milione

per un calciatore

LONDRA, 24.

La società calcistica «Arsenal» ha offerto alla società di Atolverhapton 13 mila sterline per trasferimento del giocatore Ryeand Jones. E' la più alta somma che sia stata mai offerta per un giocatore di calcio.

Le pulci ammaestrate

vittime della pulizia

DEBRECEN, 24.

Un giudice che si troverà in grande imbarazzo è quello che dovrà decidere nella causa intentata da un domatore di pulci contro il suo padrone di casa per danni morale e materiali, in seguito alla distruzione del suo poco simpatico serraglio, che ha annientato le sue fatiche di lunghi anni e lo ha ridotto alla miseria. Il padrone di casa convenuto in giudizio, sostiene che egli non ha alcuna colpa dell'accaduto e che si è limitato a far fare pulizia a fondo anche nella stanza del domatore di pulci, in seguito a lamentele degli altri inquilini. A quanto sembra, la donna di servizio incaricata della pulizia pensò bene di vaporizzare un certo liquido insetticida, senza curarsi poi di riaprire le finestre, sicchè, quando il domatore del circo, estratti i suoi preziosi insetti dalle scatole ove li conservava, si preparava a far loro eseguire una prova generale della rappresentazione, se li vide cadere morti in pochi istanti.

Il povero domatore, dopo aver cercato inutilmente, in preda al più doloroso stupore, di rianimare i suoi attori che giacevano ormai immoti per sempre tra le minuscole carrozzine, i cannoncini e gli altri attrezzi in miniatura con cui compivano le loro esercitazioni, andò su tutte le furie. E certamente il padrone di casa se la sarebbe cavata piuttosto male se il domatore l'avesse incontrato in quel momento.

L'intervento di alcuni amici persuase il domatore a venire a più miti consigli ed a rinunciare a farsi ragione da sè, non però a farlo desistere dal suo proposito di vendicarsi, intentando causa al padrone di casa chiedendo una somma assai considerevole. Tutti i tentativi per una composizione amichevole della controversia sono falliti perchè il domatore di pulci sostiene che il suo padrone di casa è un assassino e che dovrà comparire davanti al Tribunale.

Cinque soldati uccisi

in una strada francese

BESANCON, 24

Stamane un piccolo autocarro dell'11 cacciatori a cavallo di Vesoul che si recava a Besancon, per cause sconosciute ha urtato il parapetto di un ponte sulla ferrovia Besancon-Vesoul, precipitando sui sottostanti binari. Degli occupanti, cinque sono rimasti uccisi, cinque feriti ed uno solo è illeso.

Si sveglia senza gamba

PARIGI, 24.

Un noto vagabondo con una gamba di legno, certo Plateau, si addormentava la notte scorsa su una banchina di Valenciennes e svegliandosi constatava che la sua gamba di legno era sparita: un ladro gliela aveva svitata e per giunta gli aveva rubato anche le grucce. Il povero vagabondo è stato trasportato all'ospedale in autolettiga. Più tardi la polizia ha tratto in arresto un mendicante il quale ha confessato di aver rubato la gamba di legno e le grucce per farne legna da ardere.

Villaggio allagato

SOFIA, 24

Le acque del Danubio hanno inondato il villaggio di Staverzi presso Orehovo, costringendo la poolazione ad abbandonare oltre 200 case pericolanti, di cui tre già crollate. Fortunatamente non si deplora alcuna vittima, mentre i danni materiali sono ingentissimi.

Caporione rosso ricercato

STOCCOLMA, 24.

La polizia svedese ha ricevuto segnalazione da quella polacca che il capo della centrale comunista di Danzica, attivamente ricercato per complotto contro lo Stato, si è rifugiato sotto falso nome a Stoccolma.

Altra cronaca di Udine

Gravemente ferito al viso

per lo scoppio d'una mina

Il muratore Lorenzo Colino di 29 anni da Fagagna, è stato ieri nel pomeriggio accolto al nostro Ospedale per una ferita agli ocuo destra e gravi lesioni agli occhi ed alla faccia. Riportava tali ferite in seguito ad inavvertito scoppio di una mina presso alla quale egli si trovava per ragioni di lavoro, per verificare la carica. Salvo complicazioni è stato giudicato guaribile dal dott. Pittoni, in una quarantina di giorni.

Si ustiona la faccia

con una lampada a carburo

Anna Stella di 34 anni da Tarvisio per l'improvviso scoppio di una lampada a carburo, ch'ella teneva in mano per accenderla, riportava ustioni di primo e di secondo grado alla faccia. E' stata trasportata al locale Ospedale ed ivi accolta dal dott. Pittoni che giudicava guaribile le lesioni in un mese, salvo complicazioni.

Scaricando un carro di legna

si ferisce al collo

Il contadino Giuseppe Ferro di 55 anni da Rema..., mentre stava scaricando un carro di legna, si feriva accidentalmente con una di queste, molta appuntita, al collo, producendosi una lesione abbastanza profonda. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Morsicato da un cane

Albis Dotto di 14 anni. dimorante a Cussignacco, è stato medicato all'Ospedale per ferite lacere alla coscia, al ginocchio ed al polso, guaribili — salvo complicazioni — in una decina di giorni. Egli riportava tali lesioni in seguito a morsicature di cane, da questo dategli mentre stava rincasando.

Infortunio sciatorio

Nella serata di domenica è stato accolto all'ospedale, il dott. Bruno Cozzi da Camino di Codroipo, per frattura della gamba sinistra, riportata a Tarvisio — ove si era recato per trascorrervi alcune ore di sano divertimento — in seguito ad un infortunio sciatorio accorsogli mentre stava effettuando una ardita discesa.

Salvo complicazioni, guarirà in un mese circa.

Sorpresi con il sacco

colmo di galline rubate

L'altra notte sono stati sorpresi dai carabinieri di Feletto dopo lunghi e laboriosi appostamenti presso il cimitero di Colugna, certi Feruglio Giacomo di Ugo di 31 anni pregiudicato ed ammonito, e Rondelio Tosolini di Alceo di 28 anni, da Feletto Umberto, mentre stavano dileguandosi cautamente per certi viottoli di campagna, trasportando quattro sacchi di pennuti frutto di svaligiamento di 5 ben forniti pollai nella frazione Rizzi di Udine.

I due razziatori di pennuti sono stati arrestati e passati alle carceri di Udine.

Ritrova la bicicletta perduta

durante un sonno... bacchico

Come a suo tempo abbiamo dato notizia il cinquantenne Pietro Martini fu Giacomo, dimorante a Paderno in via Torino, la sera — a tarda ora — del 14 dicembre scorso, preso da un momento.... di debolezza, si appoggiava seduto ai piedi di un alberello di via ... ria e s'addormentava. Svegliatosi un paio d'ore dopo non ritrovava più la propria bicicletta che aveva accanto. Ad aiutarlo a ritrovarla ci han pensato i carabinieri di via Gemona. Infatti il Martini la ritrovava al Monte di Pietà, ove era stata impegnata per 35 lire. I carabinieri identificavano il ladro: Ugo Zucchiatti fu Valentino di anni 35 da San Vito di Fagagna e la denunciavano.

Furto di pennuti

Dieci galline ed un'oca sono state rubate l'altra notte a Duilio Todoni fu Davide, a Mereto di Tomba.

A Giuseppe Zampa fu Valentino dimorante a Pagnacco i ladri hanno vuotato il pollaio di sette galline.

Un'ora e 15 minuti dopo...!

I carabinieri di via Gemona hanno dichiarato in contravvenzione l'esercente l'osteria « Al Telegrafo » di Martignacco, Noemi Busolini fu Ermenegildo perchè alle ore 23,15 dell'altra sera, teneva ancora aperto l'esercizio con parecchie persone dentro, benchè l'ora di chiusura fosse stata trascorsa di ben un'ora e 15 minuti. La Busolini inoltre non teneva esposto il cartello dei prezzi e la tabella dei giochi proibiti. Anche di ciò dovrà rispondere al Giudice.

Oste e avventori in fallo

Enrico Armellini fu Giuseppe, esercente la trattoria « Al Redentore » in via San Lazzaro, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato perchè l'altra sera protraeva abusivamente l'orario di chiusura dell'esercizio somministrando vino agli avventore fra i quali: Galliano Coccolò di anni 27, Santo Cristofolo di anni 78, Lucia Della Negra di anni 27, Santo Cristofolo di Santo di anni 48. Anche costoro sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati perchè bevevano in pubblico esercizio fuori orario.

Lattivendole denunciate

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate le lattivendole seguenti perchè vendevano latte:

Elda Cozzi di Lodovico da Remanzacco, scremato e annacquato; Amelia Fantini da Passons, Albina Ribis in Colautti di via Liguria, Clementina Lodolo di anni 39 di via Palermo, scremato; Assunta Bevilacqua di Giuseppe da Moimacco, Lucia Tarnoldi di via del Bon e Bianca Tosolini in Plaino di via Bariglaria, contenente colostro; Anna Petrei in Chiarandini di via Bariglaria, non commerciabile per difetto di residuo magro.

Derubato della bicicletta

Ad Armando Fattori di via Planis ignoti hanno rubato la bicicletta che un suo nipote aveva lasciato incustodita fuori del negozio della Cooperativa di Consumo in piazzale Osoppo.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	24	22
Parigi	63.—	62.80
Londra	95.—	95.—
New York	19.—	19.—
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1059.—	1058.80
Svizzera	439.—	439.—
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	72.92	72.90
Rendita 5%	93.—	92.97
Redimibile 3,50%	69.75	69.80
Redimibile 5% imm.	93.90	—.—
Buoni Tes. 1940	101.80	101.80
Buoni Tes. 1941	102.80	102.85
Buoni Tes. 1943	92.65	92.65
Buoni Tes. 1944	98.825	98.80
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.75	88.77
I. R. I. Stet 4%	620.—	620.—
I. R. I. 4.50%	466.—	466.—
E. L. F. E. R. 4,50%	470.—	471.—
Pubblica utilità 6%	498.50	498.50
Pubbl. ut. s. telef. 6%	503.50	503.50
Credito Navale 6,50%	506.50	506.—
Edison em. 1931 6%	506.—	506.50
Emiliana 6%	503.50	503.—
Merid. di Elettr. 6%	502.—	502.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	496.50	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi		
La Centrale	1012.—	1005.—
Mediterranee	559.—	560.—
Meridionali	843.—	829.—
Coton. Cantoni	3420.—	3350.—
Coton. Olcese	510.50	514.50
Linificio Can. Naz.	558.—	560.—
Man. Rossari	695.—	698.—
Man. Rotondi	546.—	543.—
Man. Tosi	68.50	69.25
Man. Cot. Merid.	286.—	286.—
Unione Manifatture	377.50	378.50
Lanificio di Gavardo	688.—	685.—
Lanificio Rossi	4200.—	4200.—
Lanificio Targetti	129.—	129.50
Cascami Seta	487.—	485.50
Chatillon	108.—	108.—
Snia Viscosa	548.—	551.—
Ansaldo	54.50	54.75
Ilva	239.50	239.—
Monte Amiata	105.—	104.50
Montecatini	190.50	190.75
Dalmine	219.—	218.—
Breda	251.—	243.50
Bianchi	112.25	111.25
Isotta Fraschini	31.—	30.75
Fiat	483.—	486.—
O. M. I. già Reggiane	93.50	92.25
Adriatica di Elettr.	218.—	215.25
C. I. E. L. I.	347.50	345.75
Dinamo	311.—	314.—
Edison	334.—	331.—
Edison postergate	232.—	232.—
Elettrica Bresciana	298.—	297.50
Valdarno	208.—	207.—
Emiliana	495.—	494.—
Forze Idr. Lig.	127.50	127.50
Cisalpina priv.	135.50	135.25
Cisalpina ord.	114.—	113.75

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 45

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— No, no, riprendeva Maria, un non so che mi dice che il suo avversario lo ha ferito mortalmente. Ah! quell'uomo, quel barone di Simianel... è un assassino quell'uomo!

— Suvvia, figlia mia, le disse con dolcezza il vecchio medico, perchè piangere a questo modo? Se il signor Clavière vi vedesse in cotesto stato, gli fareste molto dispiacere; per il ben suo dovete rasciugare le vostre lagrime.

La fanciulla lasciò sfuggirsi un sordo gemito e, obbediente, si asciugò gli occhi.

— Ho paura, signore, ella disse, ho paura! Ditemi che lo guarirete.

— Lo spero.

— Ah! non osate promettermi di salvarlo!

Vi prometto di fare quanto starà in me per serbarlo in vita, ma la scienza umana non può tutto. Dio è il padrone supremo. La provvidenza ha già fatto molto per voi; dunque sperate.

— Che viva, mio Dio, che viva!

— Ascoltate: voi potete renderlo molto felice.

— Io posso renderlo felice? Che devo fare a tal uopo?

— Acconsentire ad essere sua moglie.

— Signore.... ella balbettò divenendo oltremodo rossa.

— Voi lo amate; alla mia presenza, dinanzi al dottore Balley e al signor Beaugrand, questa dichiarazione vi è sfuggita.

— Sì, signor dottore, io lo amo... egli mi ha aiutata a discacciare dal mio cuore un amore che non avrebbe mai dovuto entrarvi.

— Dunque non ricusate di sposarlo?

— Ma....

— Maria, figlia Mia, Andrea aspetta il vostro consenso!

— E voi, voi, siete venuto a domandormelo?!

— Mi sono incaricato con piacere di questa missione.

— E se do il mio consenso mi approverete?

— Sì, vi approverò.

Ella guardò fisso il vecchio, come se avesse voluto leggere sino in fondo al suo pensiero.

In viso a Chevriot sfolgorava la bontà.

Maria chinò il capo e rispose con voce lenta e grave:

— Appena sarà guarito, io sarò la moglie di Andrea Clavière.

— Benissimo, figlia mia. Ma perchè Andrea Clavière e voi non potreste essere uniti prima della sua guarigione, fra otto giorni, per esempio?

— Oh! che è possibile?

— Possibilissimo. La legge permette il matrimonio di due fidanzati al domicilio di quello dei futuro sposi, che, per causa di malattia, non può recarsi al municipio.

— Sia pure, signore; ma perchè non aspettare?

— Il signor Clavière s'impazienta di avervi per moglie.

Ella posò di nuovo lo sguardo sul dottore.

Il buon vecchio medico non sapeva mentire, e si vedeva nel suo viso e nel suo contegno impacciato.

— Ah! esclamò la ragazza, balzando in piedi pallida e tremante, voi mi nascondete la verità; la vita di Andrea è in pericolo?

— E se ciò fosse, replicò Chevriot con la sua voce grave e imponente, potremmo noi, noi, tutti che siamo qui, ricusare la nostra ammirazione all'uomo che vuole darvi il suo nome prima di morire?

« Maria, proseguì con tono affettuoso, il notaio del signor Clavière, il dottor Balley, io, ed anche il sig. Beaugrand, ne sono certo, approviamo il vostro [illegible] la vuole che il vostro matrimonio sia celebrato senz'altro indugio.

« L'avvenire non appartiene a nessuno ed è sempre bene prendere le proprie precauzioni in vista di una possibile sventura.

La fanciulla ricadde di peso sulla sua sedia.

— Farò quello che Andrea vorrà, ella disse con voce soffocata dai singhiozzi.

Il vecchio le prese la mano e la strinse nelle sue.

In capo a un istante, vedendola più calma, si alzò, dicendo:

— Signorina Maria, venite ad annunziare voi stessa al signor Andrea Clavière che siete pronta a diventar sua moglie.

XVI.

Matrimonio in "extremis,,

Verso le quattro il dott. Chevriot e Filippo Beaugrand avevano lasciato la Jonchère per tornare a Parigi. Il notaio era partito un'ora prima di loro. Maria aveva dichiarato che non avrebbe lasciato Andrea e Chevriot non vi si era opposto. Tuttavia, siccome ella era ancora molto debole e si sentiva fiaccata da tante successive emozioni, il dottore le aveva imposto di coricarsi in uno dei letti allestiti per ordine della compiacente padrona della casa, ed ella aveva promesso di non alzarsi prima del calar della notte. Adesso riposava.

Del resto, tutte le misure erano state prese perchè ci fosse sempre qualcuno presso il ferito. Giulia, la cameriera della signora Leblond, era stata messa a disposizione del dottor Balley; inoltre, avevano trovato una donna che doveva passare tutte le notti al capezzale del malato.

Balley aveva dichiarato anche lui che non avrebbe lasciato il suo amico ed aveva scritto al suo colonnello per ottenere una vacanza di quindici giorni.

La notte fu relativamente buona per Andrea. Dormì un poco, ma era in un continuo sudore, agitatissimo e soffriva crudelmente. Il petto era oppresso, il respiro difficile e sempre sibilante.

La febbre andava sempre crescendo

All'alba, Andrea ebbe dei moti convulsi.

Maria, seduta presso il letto, non distaccava mai gli occhi di dosso al ferito. Alcune parole sommesse che egli pronunziò spaventarono la fanciulla. Ella balzò in piedi. Gli occhi di Andrea spalancati, erano stravolti.

Maria si chinò sul letto per abbracciare il suo amico. Egli non riconobbe colei che egli adorava e la respinse. Ella mandò un grido di dolore che ridestò la infermiera. Costei sussultò e sorse in piedi.

— Che cosa è stato? domandò.

Senza rispondere Maria si slanciò come impazzata fuori dalla camera del malato e corse a quella dove riposava il dottor Bally, steso vestito sul letto.

— Venite subito, signore, venite subito! gridò la fanciulla.

Il dottore saltò giù dal letto.

— Che cosa è stato? disse spaventato.

— Andrea muore!

Furono tosto presso il ferito che trovarono che gesticolava e parlava rivolgendosi ad esseri invisibili.

La fanciulla cadde ginocchioni e si mise a piangere col viso nascosto in ambe le mani.

(Continua).